

CIRCOLO DIDATTICO PALAZZELLO
RAGUSA

**Piano triennale dell'Offerta
Formativa**

AA.SS. 2016 - 2019

Approvato dal Consiglio di Circolo nella
seduta del 30/11/2016

Il P.O.F. è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia (D.P.R. 275/ 99) e ad oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015.

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Circolo Didattico "PALAZZELLO" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dalla Commissione POF e dall'insegnante incaricata della Funzione Strumentale, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica, Prof.ssa Giovanna Piccitto, con proprio atto di indirizzo prot. 1877/B17 del 12/09/2015 ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 04/01/2016.

Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Analisi del contesto desunto dal RAV 2015

Il contesto sociale, economico e culturale in cui opera il Circolo Didattico "Palazzello" è caratterizzato principalmente da attività legate al terziario.

Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali anche molto diversificati, sono, nel complesso, sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli.

Risulta prevalente un modello di vita centrato su dimensioni civili, quali l'apprezzamento per l'ambiente e per le attività culturali e ricreative, l'attenzione alla vita della comunità, la presenza di un consolidato sistema di informazione locale, l'impegno diffuso nella gestione delle istituzioni, nel volontariato e nella solidarietà, nella pratica sportiva, nell'associazionismo in molti ambiti.

Si registrano situazioni isolate di sofferenza di singoli nuclei familiari, determinate dal protrarsi della crisi economica e da un non sempre adeguato background culturale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, nel complesso, è alquanto limitata.

Non sono stati registrati casi di difficile integrazione e difficoltà nell'incontro tra le diverse culture.

Negli ultimi due anni scolastici è stata favorita la collaborazione con associazioni presenti nel territorio, quali il C.A.I. di Ragusa, Rotary Club Ragusa, Legambiente, Cooperativa Sociale Arché, SINTESI, AIMC e AEDE, AIC.

Frequenti sono i contatti con il Comune di Ragusa, Ente locale proprietario della struttura che ospita il Circolo Palazzello.

L'ufficio tecnico-settore edilizia scolastica fornisce costante supporto alla scuola, intervenendo secondo le disponibilità economiche- con interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici. Il Comune di Ragusa finanzia, altresì, il servizio socio-psico-pedagogico, assicurato al Circolo da n.1 équipe, in servizio rispettivamente nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

Le Scuole del Circolo

**Scuola Primaria
"Palazzello".
Via Monte Cervino**

**Scuola dell'Infanzia"
Arcobaleno"
Via Monte Cervino
Ragusa**

**Scuola dell'Infanzia"La Mongolfiera"
Via Monte Cervino
Ragusa**

**Scuola dell'Infanzia "Acquerello"
Via F. Cilea
Ragusa**

**Scuola dell'Infanzia "Gulliver"
via Mongibello
Ragusa**

Carta di Identità dell'Istituzione

Dati aggiornati al mese di settembre 2016

	Scuola Primaria	Scuola dell'Infanzia Arcobaleno	Scuola dell'Infanzia La Mongolfiera	Scuola dell'Infanzia Acquerello	Scuola dell'Infanzia Gulliver	Totale
Classi e sezioni	21	3	3	2	2	31

SCUOLA DELL'INFANZIA

20	Insegnanti attività curricolari
2	Insegnanti di religione
2	Insegnanti di sostegno

PERSONALE A.T.A.

1	Direttore SGA dott.ssa Teresa Chessari
4	Assistenti Amministrativi
11	Collaboratori Scolastici
1	Ditte esterne di pulizia (appalti ministeriali)

Dati aggiornati al
mese
di ottobre 2016

SCUOLA PRIMARIA

27	Insegnanti attività curricolari
8	Insegnanti di sostegno per 24 ore ciascuno
1	Insegnante per 12 ore
3	Insegnante di religione
3	Insegnanti Comunali
2	Docenti organico Potenziato

1

Equipe Socio-Psico-Pedagogica

Dirigente Scolastico: **prof. Francesco Musarra**

Collaboratori del dirigente	<p>Ins. Angela Guardo: Collaboratore vicario del D.S.</p> <p>Ins. Maria Grazia Zago : secondo collaboratore del D.S.</p> <p>Ins. Maria Tumino : <i>collaboratore del D.S.</i></p> <p>Ins. Agata La Cava : <i>collaboratore del D.S.</i></p>
Fiduciari di plesso	<p>Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" : Ins. Distefano Vincenza</p> <p>Scuola dell'Infanzia "La Mongolfiera": Ins. Aquila Eleonora</p> <p>Scuola dell'Infanzia "Acquerello" : Ins. Criscione Giovanna</p> <p>Scuola dell'Infanzia "Gulliver" : Ins. Zago Maria Grazia</p>

	SCUOLA INFANZIA ARCO BALENO	SCUOLA INFANZIA LA MONGOL FIERA	SCUOLA INFANZIA ACQUE RELLO	SCUOLA INFANZIA GULLIVER	SCUOLA PRIMARIA CLASSE PRIMA	SCUOLA PRIMARIA CLASSE SECONDA	SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUARTA	SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA
Coordinatore intersezione e interclasse	Ins. Distefano Vincenza	Ins. Aquila Eleonora	Ins.Criscione Giovanna	Ins.Zago Maria Grazia	Ins.Leggio Lucia	Ins.Diquattro Maria	Ins.Vitale Salvatrice	Ins.Sciveres Donatella	<i>Ins. Agosta Giovanna</i>
Segretario intersezione e interclasse	Ins. Firrincieli Francesca	Ins. Scribano Mirella	Ins. Cascone Francesca	Ins. Avveduto Erminia	Ins.Tumino MariaGiovan na	Ins.La Cava Agata	Ins.Trapani MariaRita	Ins.Fiducia Carmen	Ins.Priolo Maria

Figure di Riferimento per realizzare efficacemente l'Offerta Formativa

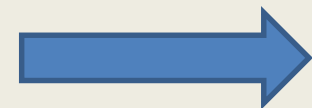
Docenti con Funzioni Strumentali

Funzione strumentale	Compiti
GESTIONE E VALUTAZIONE DEL P.O.F Ins.Calabrese Rosalba	<ul style="list-style-type: none">-Coordinamento delle attività del P.T.O.F.-Organizzazione spazi scuola: biblioteca, palestra, aula-psicomotricità-Coordinamento iniziative relative a sport, teatro e spettacolo.-Redazione bilancio sociale
CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA Ins.Giovanna Agosta	<ul style="list-style-type: none">•Coordinamento dell' attività di continuità educativa e didattica interna (scuola dell'infanzia – scuola primaria)•Rapporti con l'esterno riferiti alla continuità educativa e didattica
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Ins.Rita Campo	<p>Rilevazione e diffusione dei risultati conseguiti dalla scuola nelle Prove Nazionali</p> <p>Coordinamento attività connesse alle Prove Nazionali (d.s.a., attrezzature informatiche, ecc.)</p> <p>Coordinamento Gruppo di Autovalutazione (RAV)</p>
INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DEL LAVORO DOCENTI Ins. Maria Priolo	<ul style="list-style-type: none">•Interventi connessi all'uso delle nuove tecnologie e all'adattamento delle attrezzature informatiche dell'Istituzione scolastica•Predisposizione orario laboratori (informatico – scientifico – linguistico)•Predisposizione attrezzature per scrutini
COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE Ins.Lucia Leggio	<ul style="list-style-type: none">•Gestione e aggiornamento costante del sito web della scuola e coordinamento con gli uffici di segreteria e dirigenza•Dematerializzazione registri•Coordinamento relativo a uscite e visite didattiche

Piano di miglioramento

Alla luce dell'analisi dei punti di debolezza evidenziati nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2015 (RAV), il Circolo Didattico Palazzello rileva la necessità di destinare parte delle risorse disponibili al RECUPERO, alla VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE e al POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. Si assicurerà, quindi, il necessario supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento e svantaggio socio-culturale. Si attiveranno, altresì, percorsi individualizzati per gli alunni con maggiori potenzialità da valorizzare.

**Per il prossimo triennio
il Circolo ha individuato
le seguenti priorità e i seguenti traguardi**



		PRIORITA'	TRAGUARDI
<u>1</u>	<u>RISULTATI SCOLASTICI</u>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli esiti degli studenti, riducendo la concentrazione eccessiva nelle fasce più basse, incentivando i livelli di eccellenza all'interno della scuola 	<p>Incremento delle risorse da destinare ad attività pomeridiane di recupero o centrate sulla riduzione di forme di disagio scolastico.</p> <p>Incremento della partecipazione della scuola a gare matematiche o altre iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.</p>
<u>2</u>	<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi 	<p>Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.</p>
<u>2</u>	<u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, costruendo strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni 	<p>N° UdA progettate per migliorare competenze</p> <p>Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze</p> <p>Incremento attività ed-did. in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Incrementare uso strumenti di progettazione didattica per competenze.</p>
<u>3</u>	<u>RISULTATI A DISTANZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio 	<p>Protocolli d'intesa con le scuole secondarie di I grado che abitualmente in percentuale consistente accolgono gli alunni del Circolo in uscita.</p>

FLESSIBILITA' DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

Nel quadro delle opportunità e sollecitazioni offerte dall'assetto autonomo del sistema d'istruzione e di quanto previsto dall'art.29 della legge 107/2015, con riferimento alla personalizzazione delle attività educativo-didattiche mirate al recupero di studenti in difficoltà e al potenziamento di studenti in posizione di eccellenza, la scuola adotta forme di flessibilità dell'orario dei docenti finalizzate a:

- adeguare l'intervento formativo ai bisogni degli alunni;
- promuovere le potenzialità individuali e la crescita complessiva della persona;
- favorire il benessere di tutti i soggetti nell'ambito della vita scolastica;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento apprendimento.

Tale flessibilità consentirà l'avvio di laboratori in cui si ritroveranno alunni provenienti da classi parallele, raggruppati per livello.

Per attuare tale ampliamento sarà necessario avvalersi dei docenti assegnati alla scuola come organico potenziato.

Principi e Finalità dell'Istituzione

MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

LA SCUOLA È UN PRATO DI ESPERIENZE VARIE
CHE FIORISCONO IN OGNI BAMBINO
E
PER OGNI BAMBINO DIVENTANO UNO SLANCIO DI VITA

Finalità

Il CIRCOLO DIDATTICO PALAZZELLO ritiene prioritarie e funzionali all'Offerta Formativa nonché alla progettazione/realizzazione dell'**autonomia**, le seguenti Finalità:

- realizzare un alto livello di **inclusività**, quale cornice culturale di riferimento, orizzonte al quale tendere nella pratica didattica quotidiana, nelle scelte didattiche e metodologiche, nelle scelte organizzative;
- **centrare la didattica** sull'alunno – persona affinché sviluppi un'identità consapevole e aperta, attraverso percorsi, strumenti, tematiche e metodi finalizzati agli apprendimenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- **garantire** adeguati livelli di istruzione e formazione, valorizzando le diverse "Forme" di intelligenza e prestando particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità.
- **offrire** occasioni ed esperienze educative orientate:
 - » alla **CORPOREITA'** intesa come *movimento, esperienza sensoriale, espressività ...*;
 - » alla **COGNITIVITA'**, ossia alla promozione e allo sviluppo graduale delle **conoscenze** (fatti – principi – teorie - pratiche), delle **abilità** (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo; uso di metodi, materiali e strumenti) e delle **competenze** (utilizzo autonomo e responsabile delle conoscenze e delle abilità in situazione);
 - » all'**AFFETTIVITA'**, cioè alla graduale comprensione dei vissuti emozionali propri, dell'altro, del "diverso"...
 - » all'**ETICITA'**, ossia alla comprensione e all'esercizio graduale dei VALORI (rispetto, lealtà, onestà, legalità ...), e all'osservanza delle REGOLE CONDIVISE;
 - » alla **SOCIALITA'** intesa come *convivenza, dialogo, collaborazione, accettazione e rispetto delle reciproche differenze/alterità, inclusività*;
 - » alla **CONSAPEVOLEZZA CIVILE** cioè alla graduale acquisizione della capacità di *agire responsabilmente* insieme agli altri nei diversi contesti (scuola, città, ambiente, mondo ...).

OBIETTIVI PRIORITARI

Verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base

fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE

Porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento

definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi

operare per una scuola dell'inclusione

mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani

responsabilizzare la scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento

I Principi su cui si basa la nostra scuola

IL CIRCOLO DIDATTICO "PALAZZELLO"

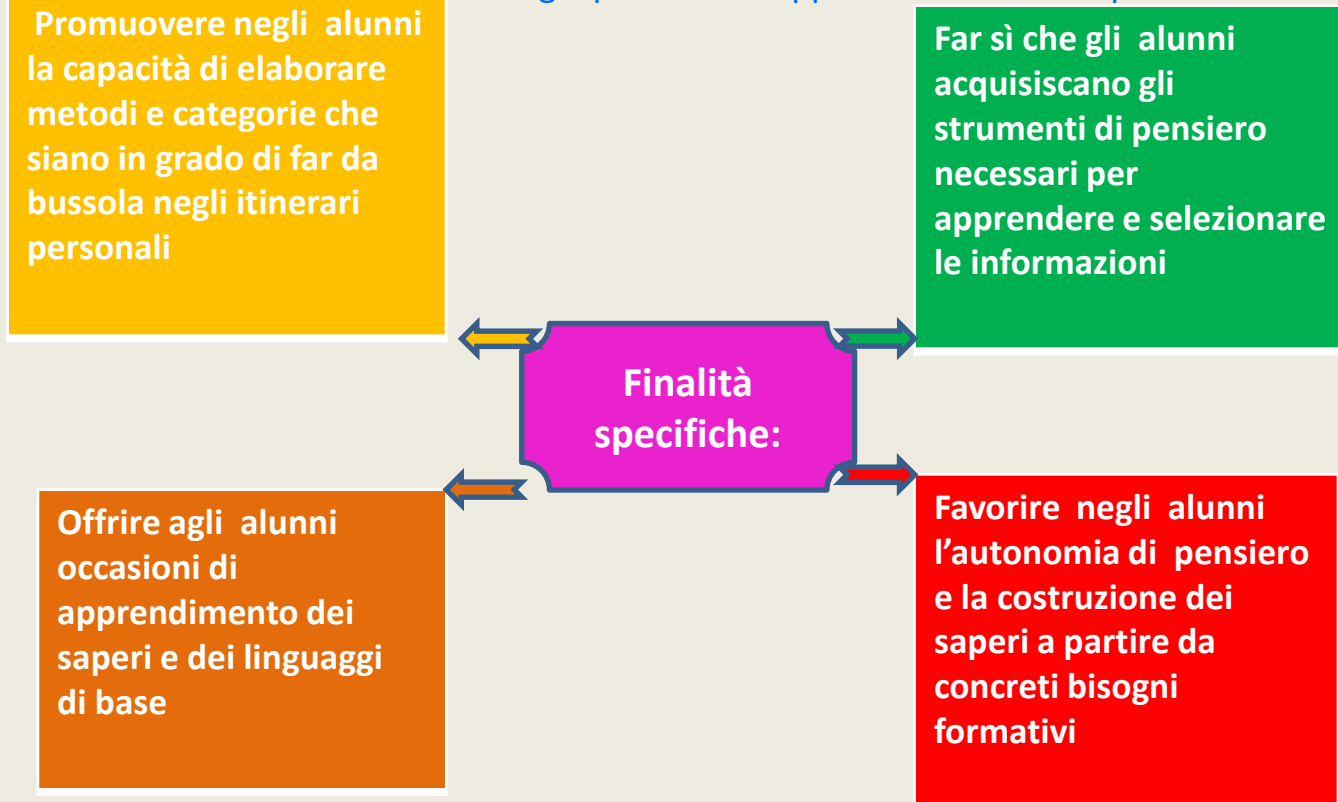
- **promuove** il "BEN – ESSERE" delle alunne e degli alunni dei due ordini di scuola, inteso come:
 - ⇒ **Accoglienza;**
 - ⇒ **Autorealizzazione;**
 - ⇒ **Riconoscimento e rispetto** della persona;
- **predispone** le condizioni perché i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria raggiungano esiti positivi in ordine:
 - ⇒ alla **Autostima;**
 - ⇒ alla **Autonomia personale;**
 - ⇒ al **Riconoscimento e sviluppo** delle risorse e delle potenzialità individuali e relazionali;
- **garantisce** alle famiglie il diritto:
 - ⇒ all'**Informazione;**
 - ⇒ alla **Documentazione;**
 - ⇒ alla **Proposta e al confronto;**
- **assicura** ai docenti l'esercizio:
 - ⇒ della **Libertà Professionale;**
 - ⇒ della **Responsabilità**, in ordine alla progettazione, organizzazione e conduzione dei percorsi di apprendimento;

- **rispetta e valorizza** le competenze professionali di tutti gli insegnanti;
- **organizza e agevola** la partecipazione dei docenti alle iniziative di **Formazione e Aggiornamento**;
- **consente** agli altri operatori scolastici di esercitare responsabilmente le proprie **Competenze** e le specifiche **Funzioni**;
- **organizza e svolge** i Servizi Amministrativi in modo funzionale all'OFFERTA FORMATIVA, attraverso:
 - ⇒ la **Trasparenza**;
 - ⇒ la **Celerità delle procedure**;
 - ⇒ la **Flessibilità dell'orario di ufficio**;
 - ⇒ l'**Informatizzazione dei servizi di segreteria**.

CULTURA SCUOLA PERSONA

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

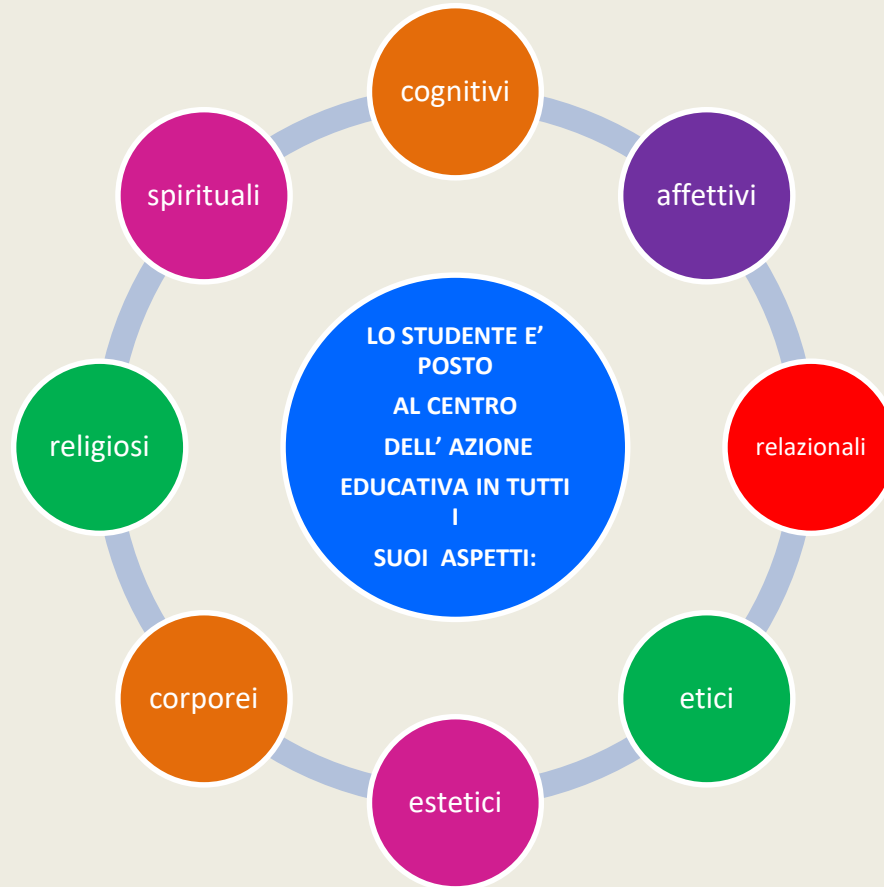
L'attuale società è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, da ciò scaturisce una maggiore ricchezza di stimoli culturali, ma anche il rischio di frammentarietà. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.



Le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

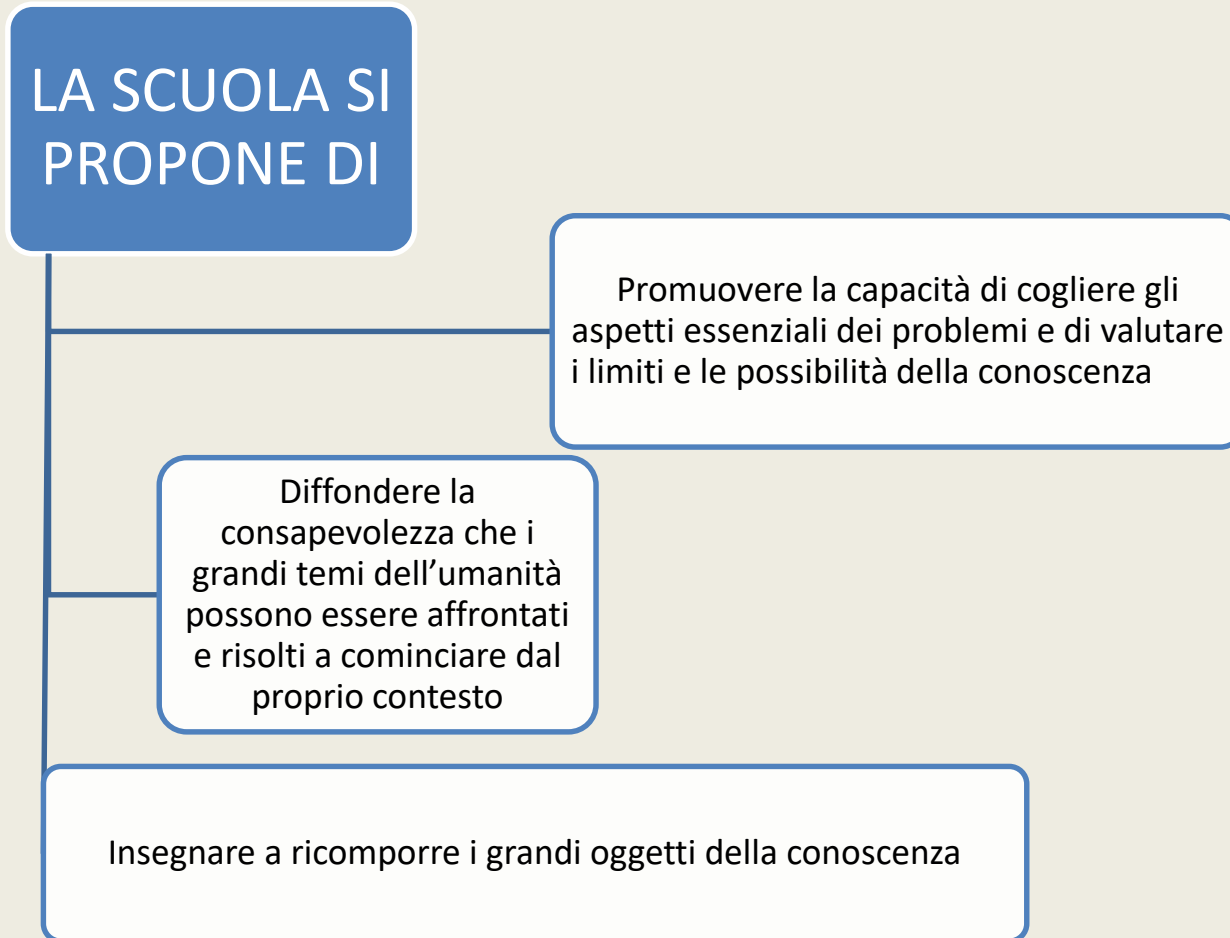
CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il punto di partenza è l'alunno come persona, che deve essere considerata nella sua singolarità, complessità, identità, capacità, fragilità e aspirazioni.



PER UN NUOVO UMANESIMO

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona ha una propria responsabilità nei confronti di chi e di ciò che ci circonda.



PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola, in reciproca collaborazione con le famiglie e le agenzie educative del territorio, trasmette le regole del vivere e del convivere, al fine di “insegnare ad essere” cittadini italiani, europei e del mondo.



Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si propone di promuovere lo sviluppo

dell'identità

dell'autonomia

delle competenze

della cittadinanza

IDENTITA'	AUTONOMIA	COMPETENZE	CITTADINANZA
Promuovere nel bambino atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di controllo delle proprie emozioni, di sensibilità nei confronti degli altri.	Sviluppare la capacità di compiere scelte autonome, nel rispetto di valori quali la libertà, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Sviluppare la capacità di assumere l'impegno di salvaguardare il bene comune.	Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive. Saper riorganizzare le esperienze attraverso molteplici modalità rappresentative.	Sviluppare la capacità di sentirsi cittadini attivi, di scoprire gli altri, i loro bisogni e punti di vista, di riuscire a gestire i contrasti attraverso regole condivise, di esprimere il proprio pensiero nella prospettiva del futuro e nel rispetto del rapporto uomo/natura.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo disteso nel quale è possibile per il bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- lo stile educativo basato sull'ascolto e sull'osservazione;
- la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione.

La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

SCUOLA PRIMARIA

L'alunno è una Persona con un patrimonio di conoscenza, atteggiamenti e valori. È proteso verso la conquista dell'identità e dell'autonomia. Prova il piacere di scoprire, di risolvere situazioni problematiche, di esplorare. Desidera provarsi in attività che impegnano tutta la persona nelle sue funzioni motorie, affettive, sociali, cognitive, spirituali.

Ne consegue che le nostre aspettative formative sono dimensionate non solo sui "risultati" scolastici, bensì sui processi mediante i quali tutti gli alunni giungono ad acquisire competenze.

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità,

PROMUOVE:

· lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, sociali, religiose, cognitive, creative, operative, affettive, corporee ...)

FAVORISCE:

- La progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno
- La progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale
 - Lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita di gruppo
- La conquista di capacità logiche, scientifiche artistiche, operative
- la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.
- la convivenza democratica, intesa come interiorizzazione dei principi e dei valori morali in grado di ispirare atteggiamenti di apertura, accettazione, interazione costruttiva con gli altri
- l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno

PERSEGUE:

- Il raggiungimento di una preparazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture.

PONE:

- le premesse per il proseguimento del percorso formativo assicurando l'inclusione di ciascun alunno.

Per il raggiungimento di tali finalità gli insegnanti si servono dell'esperienza del bambino e progressivamente dei temi e delle problematiche suggerite dalle discipline, nonché dell'attuazione di vari progetti ormai patrimonio del Circolo.

Partendo dall'esperienza, il bambino compirà un cammino che lo porterà dalla concretezza alla rappresentazione mentale, ricavando dall'esperienza significati e valori finalizzati alla individuazione di contenuti utilizzati come mezzo per raggiungere competenze nell'uso dei vari linguaggi (verbale, matematico – scientifico, motorio, musicale, ecc.).

Il passaggio dall'esperienza alla competenza avverrà attraverso una metodologia tendente alla ricerca-azione (porre agli alunni un problema, stimolare la formulazione di ipotesi, di soluzioni da sottoporre a verifica), attraverso tutte quelle metodologie adatte al recupero e alla promozione umana dell'alunno anche svantaggiato e con l'utilizzo efficace ed efficiente di tutti i mediatori didattici disponibili.

La scuola, aiutando i "bambini ad incontrare i saperi della società e a sviluppare, quindi, competenze, linguaggi, emozioni", potrà realizzare la formazione del cittadino italiano che sia nello stesso tempo cittadino d'Europa e del mondo, con competenze e abilità che gli consentano di partecipare in modo attivo alla costruzione di una società democratica.

La flessibilità dei gruppi di lavoro, il potenziamento dei laboratori, la flessibilità degli spazi, dei tempi e i progetti in dotazione (della scuola) consentiranno, attraverso un disegno unitario, di innalzare la qualità dell'istruzione per il conseguimento del successo formativo di ogni alunno.

CITTADINANZA

Legge 169 del 2008
C.M.86 del 2010

COSTITUZIONE

La scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.

In questo senso l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile che tutta le scuole da quella d'infanzia alla primaria alla scuola superiore di primo grado e di secondo grado devono assumere e contemplare nel P.O.F.

È compito specifico della scuola, inoltre, promuovere quegli interventi educativi opportuni per far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

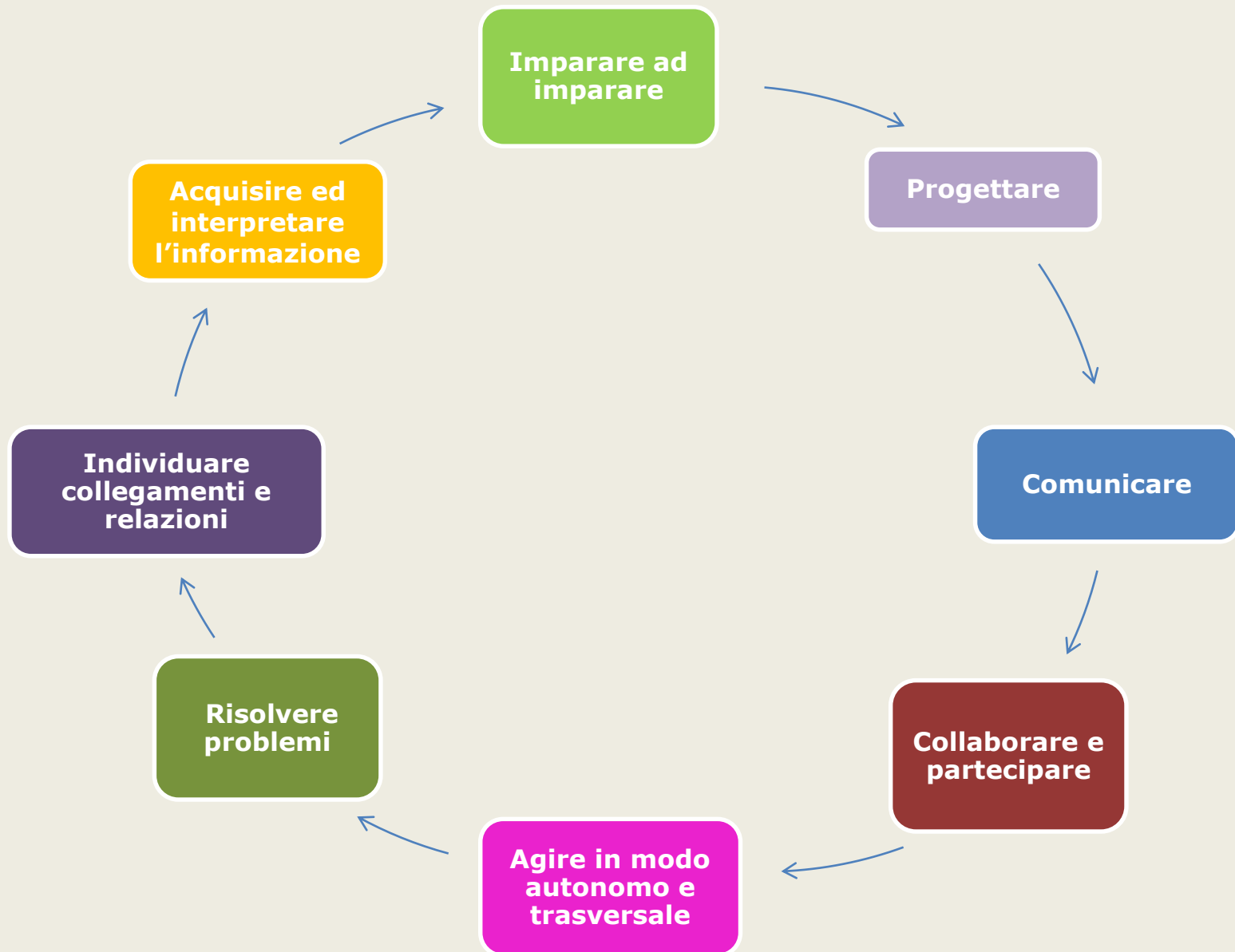
Essere cittadini di un mondo in continuo cambiamento ha come premessa il conoscere e il porre in atto comportamenti nel rispetto del proprio modo di essere e di quello degli altri, ma anche e soprattutto di quanto ci circonda.

Se fino a ieri il concetto di rispetto era interpretato principalmente come il rispetto dell'altro da sé, oggi questo concetto si può dire superato da una visione più allargata: il rispetto dell'altro da sé significa considerare tutto il contesto che ospita l'individuo, ivi compreso l'ambiente naturale.

Una sorta di visione ecologica del mondo che attraverso il rispetto delle regole, in tutte le occasioni del vivere civile, invita il genere umano e nella fattispecie proprio l'infanzia e la gioventù ad un orientamento nuovo, rispettoso di quanto ci circonda partendo dalla specie umana, animale, vegetale, al mondo della natura, senza trascurare il rispetto della propria salute.

Attenzione particolare sarà posta sul significato delle parole "diritti e doveri" in rapporto al concetto di libertà, sulla conoscenza del valore di alcuni simboli quali la bandiera e l'inno nazionale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE



Il curricolo

Aspetti Generali

Anni Scolastici 2016 - 2019

La scuola italiana statale svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale di ogni paese assicurando l'istruzione obbligatoria per dieci anni.

La nostra scuola mira a realizzare un curriculum che si espleta in un percorso pluriennale, dove i diversi ordini si passano il testimone come in una staffetta.

In tale visione viene elaborato il profilo dello studente così come contemplato dalle Indicazioni nazionali, secondo le quali *“Ogni alunno, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”*.

La scuola, quindi, deve favorire la crescita personale di ogni alunno, assegnandogli un ruolo attivo nel proprio apprendimento e favorendo lo sviluppo delle personali potenzialità e curiosità in vista di un progetto di vita.

Il Curricolo

Il Curricolo, "Cuore Didattico" dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico PALAZZELLO,

- è una progettazione che coinvolge i docenti dei due ordini di Scuola (principio della VERTICALITA' e principio della CONTINUITA');
- tende alla mediazione tra le istanze del "centro" (LE INDICAZIONI DEL CURRICOLO) e le istanze locali;
- considera adeguatamente i fattori connessi con il processo educativo, ossia gli ESITI FORMATIVI, i CONTENUTI e le MODALITA' DI SVOLGIMENTO degli stessi, i CONDIZIONAMENTI, ma anche le OPPORTUNITA' e le RISORSE del contesto socio - ambientale;
- postula, sul piano metodologico, un impianto progettuale e didattico di tipo SEQUENZIALE - AUTOVERIFICATIVO

Articolazione del Curricolo

Scuola Infanzia – Scuola Primaria

Mappa delle Finalità: Progetti, Percorsi ed Esperienze di apprendimento per:

● APPRENDERE A "ESSERE" CON GLI ALTRI

"STAR BENE A SCUOLA"

Regole del vivere

Regole del convivere

Sviluppo affettivo – emotivo

Equilibrio affettivo - emotivo

● APPRENDERE I LINGUAGGI DI BASE

● COSTRUIRE GRADUALMENTE "I SAPERI"

Il sapere

(le conoscenze)

Il saper fare

(le competenze e le abilità cognitive)

Il saper essere

(le competenze cognitivo – sociali)

Considerazioni preliminari

I docenti dei due ordini di scuola ritengono indispensabili l'elaborazione e lo svolgimento del Curricolo "Verticale", tenendo conto dei criteri indicati **nell'Atto di indirizzo del MIUR** (08-09-09) e delle **Indicazioni Nazionali** del 2012 che di seguito vengono riportati per estratto:

1 – Porre al centro dell'azione didattica l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento

2 – Mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani

3 – Operare per una scuola dell'inclusione

4 – Verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno

CONTINUITA'

Il passaggio fra i diversi ordini di scuola è un momento significativo, perché richiede agli alunni e ai genitori uno sforzo di adattamento a nuove dinamiche sociali e d'apprendimento.

Pertanto la nostra scuola si impegna a :



promuovere iniziative di continuità con i plessi di Scuola d'Infanzia del Circolo;

favorire momenti di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola;

organizzare momenti di accoglienza per gli alunni della scuola d'infanzia,

predisporre incontri di presentazione tra i docenti e i genitori coinvolti;

creare un contesto emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

A tal fine, il gruppo degli insegnanti che si occupa delle attività di continuità, che è costituito dai docenti delle classi quinte e delle sezioni di Scuola d'Infanzia, progetta e organizza dei laboratori o attività-ponte in modo da favorire l'avvicinamento positivo al successivo ordine di scuola. La commissione così composta si occupa della formazione delle classi prime in accordo con la Dirigente Scolastica, tenendo conto dei criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Circolo.

CURRICOLO VERTICALE

TRAGUARDI IN USCITA

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>IL SE' E L'ALTRO/ ED. ALLA CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha maturato il senso della propria identità, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti e li sa esprimere; • è in grado di muoversi con sicurezza nell'ambiente scolastico; • è in grado di affrontare in modo sereno situazioni nuove, acquisendo fiducia nelle proprie capacità; • è in grado di relazionarsi in modo armonioso con adulti e coetanei, interagendo e rispettando l'ambiente; • sa organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti di informazioni; • riconosce e rispetta le diversità; • collabora con gli altri per la realizzazione di progetti; • ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa vivere la propria corporeità riconoscendo i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; • sperimenta schemi posturali e motori; • sa rappresentare il proprio schema corporeo, riconoscendone le parti; • controlla la motricità fine e sa colorare, piegare, tagliare, eseguire semplici compiti grafici; • si orienta nello spazio e nello spazio grafico.
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso la voce, i gesti, i disegni ... • è in grado di usare vari materiali, strumenti e tecniche espressive, colorando in modo uniforme rispettando i margini; • sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il canto e segue con interesse e curiosità spettacoli di vario genere; • ascolta e sa riconoscere i suoni e i rumori degli ambienti circostanti, discriminando suoni e rumori naturali e artificiali; • sa eseguire semplici sequenze musicali con l'ausilio di strumenti convenzionali e non; • sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte; • osserva luoghi e monumenti anche attraverso immagini; • sperimenta l'approccio all'uso del computer. • Sa utilizzare varie forme di linguaggi per comunicare
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa usare la lingua italiana; • sa ascoltare e comprendere parole, discorsi e narrazioni; • sa chiedere e dare spiegazioni, • sa raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, • è in grado di esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, • è in grado di ascoltare ed intervenire rispettando il turno • sa riconoscere i singoli suoni/sillabe; • sa riconoscere assonanze; • sa usare i connettivi logici: e/o/non; • sa memorizzare e interpretare canti e poesie; • sa formulare ipotesi sul significato di un testo scritto in base alle immagini; • sa interpretare simboli di vario tipo; • sa distinguere il numero dalla lettera; • sa scrivere spontaneamente.

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI</p> <p>NUMERO E SPAZIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti, e i fenomeni naturali, cogliendone i cambiamenti; • sa denominare percezioni visive, gustative, tattili, olfattive, uditive; • sa riferire correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; • sa padroneggiare i concetti temporali di base, collocando le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • sa riconoscere attraverso il proprio vissuto i concetti temporali fondamentali; • ha interiorizzato il concetto di ciclicità e sa mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti. <ul style="list-style-type: none"> • Ha familiarizzato con le strategie del contare e dell'operare con i numeri; • sa compiere le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità; • sa formare insiemi e operare con essi; • sa confrontare quantità e rappresentarli graficamente, utilizzando simboli per registrarli; • possiede i concetti topologici e li sa denominare(sopra, sotto, destra, sinistra...); • sa individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio; • sa applicare i concetti topologici allo spazio grafico; • sa seguire un percorso sulla base di indicazioni verbali; • sa riconoscere, denominare e rappresentare le principali forme geometriche; • sa descrivere le forme di oggetti tridimensionali.
---	---

RELIGIONE

<p>IL SE' E L'ALTRO</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé, sperimentando relazioni serene con gli altri, anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. • Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani(feste, preghiere, canti, gestualità, spazi ed arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Sa narrare le storie ascoltate per potere sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.
--	--

ITALIANO	COMPETENZE - CLASSE QUINTA
ASCOLTARE E PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> •L' alunno ascolta e comprende testi di vario tipo "diretto" e "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali, lo scopo ed esprimendo valutazioni e giudizi. •L' alunno sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, ricavando dai testi scritti informazioni utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
LEGGERE	L' alunno legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; formulando su di essi giudizi personali.
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> •L' alunno produce testi di vario genere: narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo. •L' alunno rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e dimostrando chiarezza lessicale e correttezza ortografica.
AQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA.	L' alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e alla sintassi.
INGLESE	COMPETENZE - CLASSE QUINTA
<i>Ricezione orale</i>	L' alunno comprende annunci chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano.
<i>Ricezione scritta</i>	L' alunno ricerca, acquisisce e seleziona informazioni generali in un testo.
<i>Interazione orale</i>	<p>L' alunno interagisce in semplici conversazioni, usando la corretta intonazione e il lessico specifico per ogni situazione.</p> <p>L' alunno descrive in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
<i>Produzione scritta</i>	<p>L' alunno scrive brevi testi di interesse personale.</p> <p>L' alunno utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali.</p>

STORIA	COMPETENZE CLASSE QUINTA
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L' alunno mette in relazione le informazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione.
USO DI DOCUMENTI	L' alunno organizza le informazioni e le conoscenze usando concettualizzazioni pertinenti.
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	L' alunno elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate.
PRODUZIONE	L' alunno produce testi storici, anche con l' utilizzo di risorse digitali

GEOGRAFIA	COMPETENZE CLASSE QUINTA
ORIENTAMENTO	L' alunno si orienta nello spazio anche mediante l' uso di tecnologie digitali.
PAESAGGIO – REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	L' alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	L' alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte tematiche e progettare percorsi e itinerari di viaggio.

MATEMATICA	COMPETENZE CLASSE QUINTA
NUMERI	<p>L' alunno comprende il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale.</p> <p>Comprende il significato delle operazioni e sa operare tra i numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto..</p>
SPAZIO E FIGURE	<p>L' alunno descrive, confronta e analizza le figure geometriche dimostrando di aver compreso le strutture del mondo reale.</p>
PROBLEMI	<p>L' alunno risolve problemi con strategie diverse mantenendo il controllo sul processo e sui risultati</p>
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<p>L' alunno utilizza le relazioni e le regolarità in diversi contesti.</p> <p>L' alunno raccoglie i dati statistici al fine di comprendere fenomeni del mondo reale.</p> <p>L'alunno si avvale della probabilità per prevedere eventi in situazioni di incertezza.</p> <p>L'alunno utilizza la misura per descrivere e confrontare fenomeni del modo reale.</p>

SCIENZE	COMPETENZE CLASSE QUINTA
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza linguaggi e strumenti appropriati per descrivere, argomentare, organizzare, rendere operanti conoscenze e competenze.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno osserva, formula ipotesi e previsioni, registra, misura, interpreta e realizza semplici esperimenti.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sviluppa atteggiamenti di rispetto e di cura verso l'ambiente naturale e sociale.
TECNOLOGIA	COMPETENZE CLASSE QUINTA
VEDERE, OSSEVARE,	L'alunno osserva, descrive, usa oggetti e materiali coerentemente con le loro funzioni anche in relazione all'impatto con l'ambiente
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sceglie materiali e strumenti necessari alla realizzazione di un manufatto, spiegandone le fasi del processo, cooperando con i compagni.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno, trova da varie fonti come Internet, informazioni e spiegazioni per sviluppare il proprio lavoro in più discipline. Inizia a riconoscere, in modo critico, le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
ARTE E IMMAGINE	COMPETENZE CLASSE QUINTA
PERCEPIRE VISIVAMENTE	L' alunno guarda e osserva le immagini e gli oggetti presenti nell'ambiente; descrive gli elementi principali e utilizza le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
LEGGERE E PRODURRE IMMAGINI	L' alunno elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresenta e comunica la realtà percepita.

MUSICA	COMPETENZE CLASSE QUINTA
ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno descrive in modo orale, scritto, grafico i brani ascoltati, i suoni della natura e dell'ambiente circostante.
FRUIZIONE	<p>L'alunno riconosce gli elementi costitutivi di semplici brani musicali.</p> <p>L'alunno sviluppa l'aspetto emotivo-affettivo nel fare musica in gruppo.</p>
PRODUZIONE	<p>L'alunno gestisce le diverse possibilità espressive della voce cantata e parlata, di strumenti ritmici e melodici.</p> <p>L'alunno esegue da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse.</p>
EDUCAZIONE FISICA	COMPETENZE CLASSE QUINTA
CORPO, SPAZIO E TEMPO	L'alunno coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in successione o in contemporaneità.
LINGUAGGIO DELLO SPORT	L' alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
GIOCO - SPORT	L' alunno conosce le regole e gli elementi di base di alcuni giochi sportivi.
SICUREZZA – PREVENZIONE – SALUTE - BENESSERE	L' alunno usa nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

RELIGIONE	COMPETENZE CLASSE QUINTA
LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per gli ebrei e i cristiani e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altri testi, tra cui quelli di altre religioni
IMPARARE AD IMPARARE	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Ricostruisce gli elementi della Storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile elaborando criteri per un'interpretazione personale.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. Sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuare le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

CURRICOLO DI SCUOLA

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

Alla scuola è assegnato infatti il compito di supportare l'alunno nel suo rapporto con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso.

Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale infatti può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

Solo in questo modo il locale non scomparirà nel globale, ma sarà un suo elemento di ricchezza, e la stessa costruzione della cittadinanza europea sarà possibile, perché sarà arricchita dalla consapevolezza delle peculiarità di ciascuno e, insieme, dall'individuazione degli elementi comuni.

Il proprio ambiente di vita diventa il luogo delle esperienze concrete, degli apprendimenti vivi, una palestra dove allenare le proprie capacità di esprimersi, di confrontarsi, di imparare, il contesto in cui crescere e realizzare se stessi.

Così le tradizioni locali, le forme artistiche artigianali, le produzioni dialettali, le attività economiche caratteristiche di un territorio, il suo ambiente naturale e la sua musica popolare contribuiscono a ricostruire l'identità locale del nostro territorio.

La scuola quindi deve "andare verso" il territorio per conoscerlo. Allo stesso tempo, tuttavia, la scuola deve "fare entrare" il territorio all'interno delle sue aule, poiché gli elementi che lo costituiscono (patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale, ma anche sociale e relazionale) sono quelli dove l'allievo è inserito, quelli di cui dovrà farsi custode attento e sensibile.

AVVIARSI A UNA CORRETTA IMMAGINE ...

DI SE'

- Chi sono io
- Io sono il mio corpo
- Chi vorrei essere

DELL'AMBIENTE INTORNO A SE'

- La famiglia
- La casa
- La scuola
- Il quartiere

Il territorio nei suoi
aspetti:

- Geografico
- Storico
- Politico
- Socio-economico

DEI MUTAMENTI CULTURALI

- Diversità e solidarietà
- le pari opportunità
- i diritti dei bambini
- diritti e doveri dei cittadini

CURRICOLO DI SCUOLA CRESCO NEL MONDO

OBIETTIVO FORMATIVO

Avviarsi alla costruzione di una corretta immagine di sé, dell'ambiente intorno a sé e dei suoi mutamenti

SCUOLA DELL' INFANZIA

NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
CHI SONO IO -Io in famiglia -Io a scuola -La mia storia -Le mie emozioni -Le tradizioni della mia famiglia	-IL CORPO IN MOVIMENTO -IL SE' E L'ALTRO -I DISCORSI E LE PAROLE -LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE - LA CONOSCENZA DEL MONDO	- Essere consapevole della propria identità. - Prendere coscienza di appartenere a un gruppo. -Conoscere le tradizioni del proprio territorio.

CLASSI PRIME

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Io e ... me stesso</p> <p>Io e ... le regole</p> <p>Io e ... gli altri</p> <p>Io e ... l'ambiente intorno a me</p>	<p>Tutte le discipline</p>	<p>Saper costruire una corretta immagine di sé e sviluppare una propria identità personale</p>
		<p>Scoprire il valore delle regole per interagire positivamente con gli altri.</p>
		<p>Incrementare la capacità di relazioni interpersonali gestendo le conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività comuni</p>
		<p>Sapersi inserire in contesti comunicativi diversi facendo valere i propri diritti e i propri bisogni e riconoscendo quelli altrui</p>

CLASSI SECONDE

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>La famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia della propria famiglia - Ruoli dei componenti della famiglia -Caratteristiche della famiglia del passato attraverso interviste ai nonni 	<p>Storia Geografia Italiano Arte e Immagine</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire consapevolezza del trascorrere del tempo. - Ricostruire un evento storico servendosi delle fonti e collocarlo sulla linea del tempo. - Riconoscere e valutare alcuni cambiamenti sociali. - Rappresentare graficamente dati utilizzando metodi statistici. - Decodificare e produrre immagini. Modificare. - Collaborare nel gruppo e assumere decisioni in contesti di esperienza. - Organizzare il lavoro individuale per presentarlo agli altri.
<p>La casa</p> <ul style="list-style-type: none"> - I vissuti familiari - Le diverse tipologie di case nel tempo <p>La scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzionalità e adeguatezza degli ambienti scolastici <p>Il quartiere</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tipologie di edifici in esso presenti - Edifici di rilevanza storica presenti nel quartiere 	<p>Storia Geografia Italiano Arte e Immagine</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere l'ambiente e comprenderne le relazioni con l'uomo. - Sapersi orientare nello spazio vissuto e rappresentarlo. - Riconoscere e valutare i cambiamenti dell'ambiente.

CLASSI TERZE

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>-I luoghi della memoria</p> <p>- La vita dell'uomo nel nostro territorio</p>	<p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Italiano</p>	<ul style="list-style-type: none">- Porsi domande sulle proprie origini.- Riconoscere i bisogni dell'uomo.- Comprendere il rapporto uomo-ambiente.- Riconoscere le peculiarità di alcune civiltà del passato.- Cogliere la differenza fra le diverse forme di organizzazioni politiche e sociali.

CLASSI QUARTE

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>ATTIVITA' LAVORATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO</p> <p>ASPETTI GEOGRAFICI DELL'AMBIENTE:</p> <p>il fiume Irminio</p> <p>la macchia mediterranea</p> <p>PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE:</p> <p>racconti e leggende dialettali</p>	<p>Geografia</p> <p>Storia</p> <p>Matematica</p> <p>Italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capire le interconnessioni tra territorio e ambienti (i settori di produzione). - Riconoscere e valutare i cambiamenti nel lavoro. - Raccogliere, rappresentare e interpretare i dati. - Formulare testi utilizzando linguaggi specifici. - Leggere l'ambiente e individuarne le relazioni con l'uomo. - Individuare i cambiamenti dell' ambiente ad opera dell'uomo. - Maturare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale. - Utilizzare linguaggi multimediali. - Cogliere in un testo lo schema logico. - Analizzare testi e classificarli in base al genere. - Rielaborare testi.

CLASSI QUINTE

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>“DIVERSI E SOLIDALI”</p>	<p>Italiano</p> <p>Storia</p>	<p>- Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana superando i pregiudizi e gli stereotipi.</p>
<p>“ESSERE CITTADINI NEL NOSTRO AMBIENTE: diritti e doveri”</p>	<p>Geografia</p> <p>Religione</p> <p>Arte -Immagine</p> <p>Tecnologia - Informatica</p>	<p>- Assumere atteggiamenti di rispetto e cura verso il proprio territorio per acquisire la consapevolezza della relazione esistente fra uomo e ambiente.</p> <p>- Conoscere ed avvalersi dei servizi offerti dal proprio territorio.</p>
<p>“BAMBINI E DIRITTI VIOLATI”</p>		<p>- Sviluppare il pensiero critico e il giudizio morale in relazione a comportamenti che ledono i diritti dei bambini.</p>
<p>“NOI, NATIVI DIGITALI”</p>		<p>- Individuare e riconoscere in modo consapevole gli aspetti positivi e negativi delle nuove tecnologie.</p>

CURRICOLO TRASVERSALE

Dal quadro delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea si delinea il seguente curriculum trasversale a completamento della scuola primaria.

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Comunicazione nella madrelingua	Utilizza un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.	Padroneggia la lingua italiana ed interagisce sul piano linguistico con diversi interlocutori.
Comunicazione in una lingua straniera	Mostra curiosità per codici linguistici diversi dal proprio.	E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Mostra curiosità ed interesse nell'affrontare situazioni nuove, pone domande, discute, confronta ipotesi e spiegazioni.	Analizza dati e fatti della realtà per spiegare il mondo che lo circonda, sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.
Competenza digitale	Mostra interesse per le nuove tecnologie.	Ha buone competenze digitali ed utilizza le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.
Imparare a imparare	Utilizza le attività ludiche ed ogni materiale di gioco per scoprire nuove possibilità di azioni e combinazioni.	Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Interagisce con gli altri rispettando le principali regole sociali.	Ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa traducendo le idee in azione.
Consapevolezza ed espressione culturale	Mostra creatività nelle attività artistiche sviluppando le proprie potenzialità.	S'impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali coltivando e sviluppando potenzialità e talenti.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone.

Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013)

Nel nostro circolo opera il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l’inclusione) che ha predisposto il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per ogni alunno che manifesti bisogni educativi speciali.

Tale piano, a cura delle insegnanti di classe, è stilato tenendo conto della situazione di partenza degli alunni e secondo step graduali, rispettosi di esigenze, stili cognitivi e ritmi personali.

Gli interventi didattici in esso progettati privilegiano:

- continuità di prospettiva fra i due ordini di scuole;
- massimo raccordo con le attività del gruppo classe;
- sinergia con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, al fine di garantire la piena attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà di apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva del MIUR del 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione” e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, con l’obiettivo di migliorare sempre più la qualità dell’inclusione, che è un tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno, affrontano la complessa e variegata realtà delle nostre classi, all’interno delle quali sono presenti alunni che possono presentare Bisogni Educativi Speciali.

Gli alunni che presentano tali bisogni, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni. Vi sono tre grandi categorie:

Quella della disabilità (L. 104/1992);

Quella dei disturbi evolutivi specifici: ne fanno parte i disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e iperattività;

Quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Nella stesura del Piano Annuale di Inclusività il Circolo didattico Palazzello delinea la propria identità istituzionale nell’essere esplicitamente orientato a farsi carico dei bisogni educativi speciali e dell’inclusione.

Si propone di progettare, realizzare e monitorare **DIDATTICHE INCLUSIVE** per tutti e per ciascuno, nella consapevolezza di una sempre maggiore complessità del mondo scolastico, in cui si intrecciano problematiche del disagio sociale, temi della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici.

Valorizzare l’unicità e l’irripetibilità di ciascun allievo, la creatività, il senso di autorealizzazione, cittadinanza attiva e responsabilità costituisce l’orizzonte di senso di ogni iniziativa della scuola, che intende porsi come **comunità educante** che non si limiti a rilevare i limiti e le difficoltà ma sappia accogliere i bisogni educativi speciali e valorizzare le potenzialità e le aree di sviluppo.

Parte integrante del piano dell’offerta formativa è, pertanto, il Piano Programmatico (P.A.I) relativo agli impegni che la scuola assume in materia di inclusione. Esso rappresenta la cornice di riferimento per l’elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I due documenti sono corredati da una rubrica valutativa atta a monitorare lo sviluppo dell’alunno.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

per valorizzare l'apprendimento degli alunni diversamente abili

SCUOLA D'INFANZIA

Ogni persona in quanto tale è unica e perciò diversa dall'altro, poiché la diversità è osservabile in natura mentre l'uguaglianza è un comandamento etico. Ciò non esclude che un portatore di bisogni relativi alla fisicità, all'affettività, alla psiche, alla relazionalità, ecc. accomuni tutti gli uomini creando una rete di connessioni e interdipendenze che richiamano all'integrazione sociale e scolastica di tutti i soggetti in formazione.

La scuola d'infanzia, pertanto, ha come scopo prioritario quello di implementare l'integrazione degli alunni disabili predisponendo unità di apprendimento individualizzate secondo il seguente percorso:

- conoscenza biografica del bambino/a per individuare le possibilità di accesso alla conoscenza, alla comunicazione, e alla relazione.
- organizzazione e sintesi delle conoscenze sul bambino in riferimento all'autonomia, alla crescita cognitiva, alla concentrazione, all'attenzione, alla memoria, alla socializzazione, alla comunicazione, alle modalità di interazione, alle abilità motorie, sensoriali e percettive.
- pianificazione di tutti gli interventi in progetto unitario e integrato dinamico ed evolutivo.

Scuola Primaria

Al fine di favorire al massimo grado l' integrazione nella vita della scuola degli alunni portatori di handicap, dovranno essere previste nei loro confronti particolari misure ed attenzioni da parte di tutta la comunità scolastica.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire. Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, oltre che dei deficit.

Tutte le informazioni acquisite servono ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato indicando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione.

Il PEI costituisce uno strumento flessibile di informazione, programmazione e orientamento e pertanto è soggetto a periodiche modifiche ed aggiornamenti. Esso consente di identificare le capacità, i bisogni specifici e le difficoltà dell'alunno diversamente abile e di stabilire obiettivi e strategie d'intervento adeguati. Tutti i docenti del Consiglio di Classe, in stretta e costante collaborazione con l'insegnante di sostegno, contribuiscono con le loro competenze disciplinari alla progettazione e all'attuazione degli interventi concordati

Le verifiche

- verifica in itinere, alla fine del primo quadrimestre, come previsto dal D.P.R. 24/02/94 (G.U.n° 87 del 15/04/94), con o senza la presenza di operatori socio-sanitari;
- verifica finale, a conclusione dell'anno scolastico.

Verifiche della programmazione curricolare:

Le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi in relazione ai percorsi di apprendimento evidenziati nel PEI. Saranno previste, quindi, verifiche differenziate e/o semplificate concordate dall'insegnante di sostegno con il docente curricolare. Attraverso le verifiche gli insegnanti del Consiglio di Classe cercheranno di capire il livello di progressione degli apprendimenti dell'alunno diversamente abile, ma avranno la possibilità di valutare se il percorso didattico programmato è coerente con le difficoltà proprie dell'handicap o se è necessario apportare correttivi all'azione didattica.

La valutazione delle verifiche degli alunni con disabilità è espressa in decimi ed è certificata secondo le modalità previste dalle disposizioni del Regolamento n. 122 del 22 giugno 2009 e sulla base del PEI.

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica.

COMMISSIONI e GRUPPI OPERATIVI

G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Coordinamento : Ins. La Terra Maria Giovanna (docente disciplinare con esperienza e/o formazione specifica)

COMPONENTI:

- ins. Agosta Giovanna (Funzione Strumentale Continuità)
- ins. Zago M. Grazia (2° collaboratore del D.S.)
- inss. di sostegno scuola primaria: Mandarà Lucia e Gurrieri Alessandra
- ins. di classe scuola primaria: Lissandrello Salvatrice(classi prime), La Cava Agata (Classi seconde) Mezzasalma Salvatrice (classi terze), La Terra M.Giovanna (classi quarte), Corallo Rosanna (classi quinte).
- esperti istituzionali (CTS): Prof. Antonino Barrera
- esperti in regime di convenzionamento con la scuola: équipe s.p.p. (psicologa scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- Componente genitore: Sig.ra Scrofani Luisa

G.L.H. D'ISTITUTO

Per la componente docenti:

- le insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia: Firrito Anna, Tomasello M.
- gli insegnanti di sostegno della scuola primaria: Guardo Angela, Gurrieri Alessandra, Mandarà Lucia, Guanà Maria Carmela, Paxhia Grazia, Borrometi Giovanna, Minardi Flavia, Mazza Anita.
- l'insegnante curriculare della scuola dell'infanzia Arcobaleno: Massari Giovanna
- l'insegnante curriculare della scuola dell'infanzia La Mongolfiera: Aquila Eleonora
- le insegnanti curricolari della scuola primaria: Gugliotta Maria (classi prime A/B), Tumino MariaGiovanna (classi prime C/D) Moltisanti Rosaria (Classi terze A/B) Mezzasalma Salvatrice (classi III C/D), Gurrieri Maria Sara (Classi quarte A/B) Sciveres Donatella (classi IV C/D), Scribano Margherita (classi V A), Agosta Giovanna (Classe V E)

COMMISSIONE PERMANENTE P.O.F.

Componenti per la Scuola dell'Infanzia: Inss. Cascone Francesca, Catania Salvatrice, Massari Giovanna, Distefano Lidia

Componenti per la Scuola Primaria: Inss. Fiducia Carmen, Sciveres Donatella.



La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto alle dimensioni del processo e all'esito della prestazione autentica: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Gli insegnanti concordano di valutare:

- I rapporti del bambino con le persone e con l'ambiente scolastico;
 - La partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche;
 - L'impegno e la responsabilità nel portare a termine il lavoro;
 - Le conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle aree di apprendimento e nei campi di esperienza;
 - Il livello di apprendimento raggiunto nelle varie discipline e nei campi di esperienza;
 - L'autonomia nell'organizzazione del lavoro;
 - La relazione con i coetanei;
 - La flessibilità nell'affrontare situazioni nuove;
 - La consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;
 - Il metodo di studio per gli alunni della scuola primaria;
- La valutazione terrà conto del progresso individuale, anche minimo, di ciascuno rispetto al livello di partenza.

Strumenti di Verifica/Valutazione concordati dai docenti delle sezioni e delle classi parallele:

- osservazioni sistematiche;
- attività individuali (confronto tra pari) e di gruppo, dividendo gli alunni in gruppi e comunicando le precisazioni riguardo alle fasi del lavoro (analisi, sintesi, costruzione di ancore, esposizione, discussione, valutazione e autovalutazione)
- altre prove scritte (dettato ortografico, esercitazioni opportunamente costruite, relazioni individuali e testi di tipo denotativo);
- prove orali (esposizione individuale degli argomenti di studio sulla base di uno schema-guida proposto dal docente);
- valutazione degli apprendimenti per gli alunni delle classi 2^e e 5^e, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI);
- prove complesse e nuove (compiti autentici).

Elementi di prova individuate dai docenti per la selezione degli strumenti di verifica:

- ✓ vero o falso
- ✓ a scelta multipla
- ✓ a corrispondenza
- ✓ a completamento
- ✓ a comprensione
- ✓ compiti autentici

UTILIZZAZIONE DELL'ERRORE

L'errore in classe viene utilizzato:

- per renderci conto che tutti possiamo sbagliare;
- per imparare a correggerci e quindi migliorarci;
- per renderci conto di ciò che sappiamo e delle nostre difficoltà.

L' INVALSI

Procederà alla valutazione del sistema scolastico tramite:

- la somministrazione agli alunni delle classi II e IV di prove di apprendimento nelle discipline: italiano e matematica (questionari in formato cartaceo)

COMPITI PER CASA

Le insegnanti sono concordi nell'attribuire "al compito per casa" valenza pedagogica e didattica in quanto contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e del dovere, potenzia e consolida le attività affrontate in classe.

Nell'assegnare i compiti, gli Insegnanti si atterranno ad alcuni principi:

- proporzionare la quantità degli esercizi a tempi medi di esecuzione;
- introdurre nuove tipologie di compiti (interviste, ricerche, lavori di gruppo).

ATTIVITA'

COMPLEMENTARE

VISITE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

Le visite sono sempre precedute da opportuna preparazione e concluse spesso con produzioni di monografie – cassette, documentazione fotografica, ecc.

Saranno particolarmente curati i collegamenti interdisciplinari.

Sono disciplinate dal regolamento Visite e Viaggi d'istruzione che sarà allegato al presente documento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell' a.s. 2015/2016, il C.D. Palazzello ha aderito alle iniziative sperimentali in materia di Certificazione delle competenze nel primo ciclo dell'istruzione, proposte dalla Nota MIUR AOODGOSV N. 11141 del 6/11/2015.

Sarà, pertanto, adottata la seguente

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo quinquennale. Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.



Regione Sicilia

CIRCOLO DIDATTICO PALAZZELLO

via Monte Cervino, 3 – 97100 RAGUSA

Tel..0932/080636 - Fax. 0932/255628 – Cod. Univoco Ufficio UFMWTL

e-mail rgee004002@istruzione.it - PEC: rgee004002@pec.istruzione.it – C.F.80003070887

sito web: www.palazzello.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l’alunn,
nat ... a il.....,
ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base D – Iniziale	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:.....	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:.....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

ACCORDO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA.

SCUOLA e FAMIGLIA si impegnano a COOPERARE affinché il bambino trovi a casa e a scuola atteggiamenti educativi e formativi coerenti e condivisi.

COMPETENZE DELLA SCUOLA	COMPETENZE DELLA FAMIGLIA
Formulare proposte educative, formative e didattiche chiare.	Conoscere il percorso educativo, formativo e didattico delle discipline e dei progetti.
Promuovere la responsabilizzazione e l'autonomia del bambino.	Sostenere i bambini nell'assolvimento degli impegni richiesti dalla scuola.
Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.	Partecipare agli incontri periodici (assemblea di classe, colloqui, commento schede di valutazione...) relativi alla situazione scolastica ed educativo-formativa dell'allievo.
Attivare iniziative volte al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di difficoltà di apprendimento e/o disagio.	Comprendere e accettare la realtà della classe o sezione nel suo evolversi dinamico e le conseguenti modalità dello svolgimento del lavoro.

La **SCUOLA** si impegna a essere ambiente educativo di apprendimento, perseguendo finalità istituzionali formative.

È essenziale che i **GENITORI** :

stabiliscano rapporti rispettosi e collaborativi con gli insegnanti e ne sostengano l'azione educativa, anche favorendo la partecipazione dei figli alle attività proposte dalla scuola;

controllino sistematicamente le comunicazioni scritte sul diario e si preoccupino di giustificare assenze e ritardi;

non entrino nelle aule prima dell'inizio delle lezioni, né durante le lezioni stesse a meno che non siano autorizzati o convocati dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori;

rispettino gli orari di ricevimento degli uffici di Direzione e di Segreteria.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri tra docenti e genitori sono finalizzati a comunicare i risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e a favorire ulteriormente i rapporti scuola-famiglia. Per stimolare la collaborazione e il dialogo con la famiglia, quale sede principale dell'educazione del bambino e favorire l'interazione formativa, vengono svolti nel corso dell'anno scolastico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1 assemblea (inizio anno scolastico)
- 2 ricevimenti individuali dei genitori
- Consigli di Intersezione con componente dei genitori

SCUOLA PRIMARIA

- 1 assemblea per i genitori delle classi prime (inizio anno scolastico)
- 2 ricevimenti per tutti i genitori (colloqui individuali)
- 2 incontri con i genitori per la consegna dei documenti di valutazione
- Consigli d'Interclasse con componente dei genitori.

I Tempi della Didattica

Nei due Ordini di Scuola i tempi della Didattica sono caratterizzati dall'attenzione particolare ai tempi di apprendimento degli alunni, ai tempi previsti per lo svolgimento dei contenuti (campi/discipline) per la conduzione delle attività laboratoriali e per gli interventi mirati al superamento delle incertezze e delle difficoltà osservate.

Scuola dell'Infanzia

- Orario: 8 – 16 5 giorni a settimana (dal Lunedì al venerdì)
- 40 ore settimanali
- ORARIO RIDOTTO (dalle 8 alle 14):
- fino all'inizio della refezione scolastica
- dal giorno successivo alla chiusura della scuola primaria
- nelle giornate precedenti il Natale e la Pasqua
- in occasione di eventi particolari (uscite didattiche, festa di Carnevale, manifestazione di fine anno . . .)
- in ottemperanza con quanto deliberato in merito dal C.d.C.
- ORARIO RIDOTTO (dalle 8 alle 13)
- in occasione di assemblee sindacali con attuazione della compresenza.
- L'orario settimanale di ciascun insegnante è di 25 ore.

Scuola Primaria

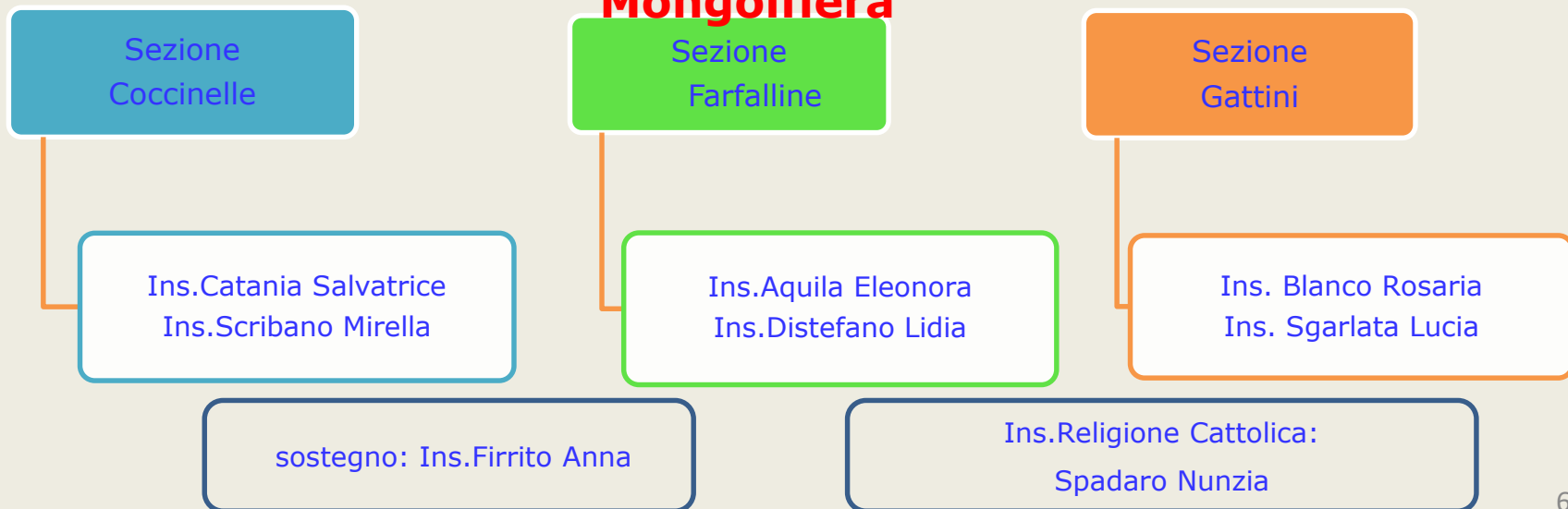
- Orario: ore 8,20 – 13,20 (Classi prime e seconde)
- ore 8,30 – 13,30 (Classi terze, quarte e quinte)
- 6 giorni a settimana
- L'orario di ciascun insegnante è di 24 ore settimanali di cui 2 ore per attività di progettazione e programmazione.
- L'orario settimanale di permanenza a scuola degli alunni in tutte le classi è di 30 ore di cui 3 ore settimanali vengono dedicate per le attività di laboratorio.

Assegnazione dei docenti alle sezioni di scuola d'Infanzia

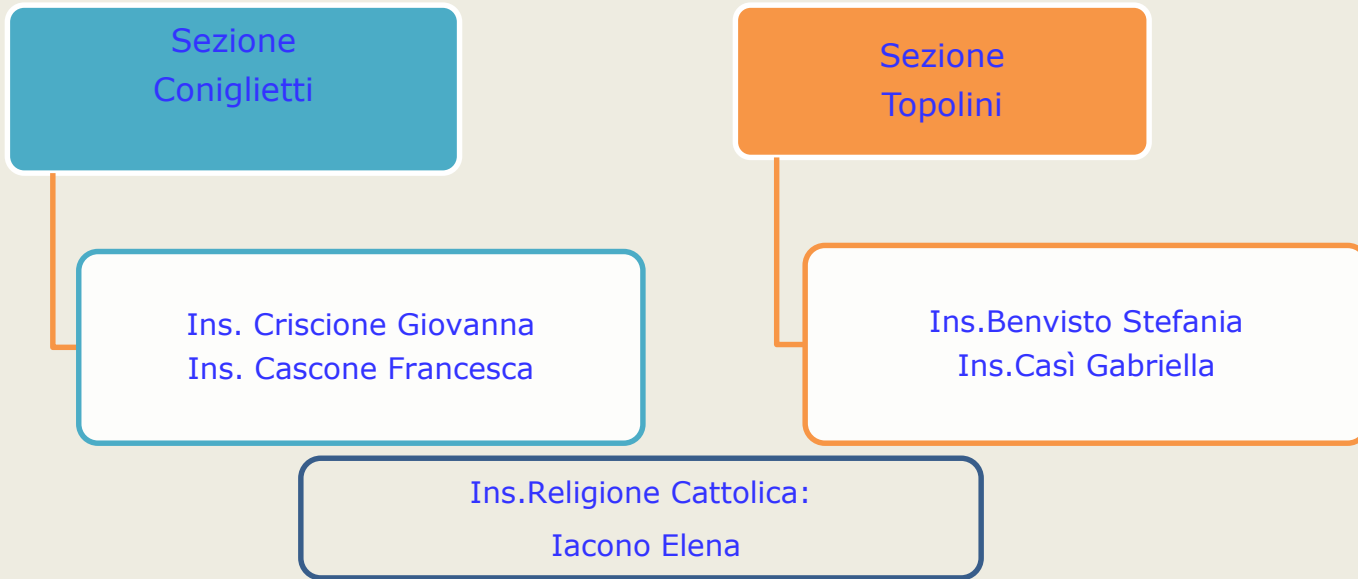
Plesso Arcobaleno



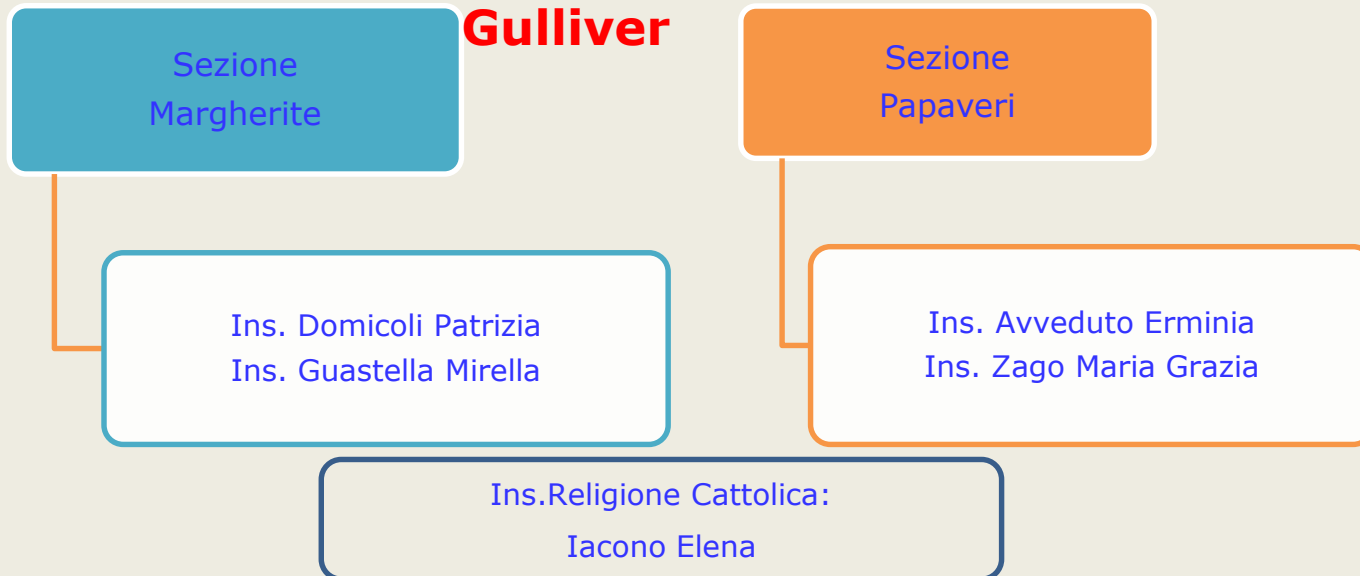
Plesso La Mongolfiera



Plesso Acquerello



Plesso Gulliver



Monte ore delle Discipline per la Scuola Primaria

Discipline	Classi 1 ^e	Classi 2 ^e	Classi 3 ^e	Classi 4 ^e	Classi 5 ^e
Quota oraria settimanale					
Italiano	7	6	6	6	6
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	2	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte	2	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

La distribuzione delle discipline varia secondo le specifiche competenze degli insegnanti. Sono previste, inoltre, **tre ore** per lo svolgimento delle attività laboratoriali, di seguito indicate:

ATTIVITA' DI LABORATORIO

per tutte le classi

ATTIVITA'	DURATA (Come da orario settimanale della classe)
Laboratorio di ambito linguistico espressivo	1 ora
Laboratorio scientifico matematico	1 ora
Laboratorio di Ed.Fisica (Classi terze, quarte e quinte)	1 ora
Laboratorio di inglese (Classi prime e seconde)	1 ora

Il laboratorio è il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento che mette insieme conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni.

In esso si realizzano le condizioni per permettere a ciascuno di esplicitare le proprie attitudini e i propri interessi, di accrescere, quindi, la motivazione ad apprendere e di avere maggiori possibilità di successo scolastico. Nel laboratorio si privilegia "il fare e il vedere" e si instaura un circolo tra operatività e professionalità attraverso la motivazione.

Si attua l'aggregazione degli alunni per gruppi di livello, di compito ed elettivi, definiti dai docenti; possono essere formati gruppi di alunni della stessa classe, di classi parallele o verticali per lo svolgimento delle attività programmate.

Risorse e Materiali

Laboratorio scientifico

Laboratorio multimediale

Laboratorio musicale

Laboratorio linguistico

**Laboratorio manipolativo-
espressivo**

Sussidi didattici

Biblioteca scolastica

Palestra attrezzata

Aula di psicomotricità

**LIM (Lavagne Interattive
Multimediali)**

**Spazi comuni interni ed
esterni**

Progetti PON da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020

Progetto "APPRENDERE IN RETE"

da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 - ASSE II per l'istruzione –FESR - Azione 10.8.1 – Modulo 10.8.1.A1.

Il Circolo didattico "Palazzello", tramite il progetto di cui sopra, intende realizzare un intervento volto a dotare di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN i seguenti plessi:

Plesso di Scuola Primaria "Palazzello";

Plesso di Scuola dell'infanzia "Arcobaleno";

Plesso di Scuola dell'Infanzia "Mongolfiera".

L'intervento prevede la realizzazione, nei plessi sopra indicati, di sistemi di rete misti wired/wireless in grado di garantire la connettività in tutti gli ambienti destinati alla didattica.

Progetto "INNOVAZIONE DIGITALE"

Con il Progetto "Innovazione digitale", la Scuola aderisce all'Avviso prot. AOODGEFID/12810, emanato dal MIUR il 15/10/2015, con cui si invitano le istituzioni scolastiche statali a presentare le loro candidature per la realizzazione di ambienti digitali; i relativi interventi saranno finanziati a valere sulle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il Progetto fa riferimento all'azione 10.8.1.A3 del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", si articola in due Moduli e mira a dotare la scuola di:

dispositivi multimediali per la realizzazione di aule "aumentate" dalla tecnologia;

postazioni informatiche destinate agli Uffici di Segreteria per la gestione dei dati e dei servizi digitali della scuola.

È prevista la realizzazione, nell'edificio di scuola primaria, di n. 5 aule "aumentate" dalla tecnologia; in ciascuna di esse sarà collocata una lavagna interattiva multimediale.

È previsto, altresì, l'allestimento di uno spazio destinato ad attività con la LIM nel Plesso di scuola dell'infanzia " Arcobaleno"; in tale spazio, comune alle tre sezioni del Plesso, si alterneranno a piccoli gruppi tutti gli alunni in esso presenti.

LA DIMENSIONE PROGETTUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Erasmus+ KA2

Codice Progetto: 2016-1-ES01-KA219-025012-3

Titolo: "Colorful Songs"

Il Progetto ha la durata di 24 mesi: dal 01/09/2016 al 31/08/2018.

Coinvolge alunni, insegnanti, genitori dei seguenti paesi: Spagna (Gran Canaria), Lituania, Grecia (Creta) e Italia (Sicilia).

Con le scuole partner si realizzeranno delle attività che riguarderanno soprattutto l'arte, la musica e lo sviluppo delle competenze base europee, oltre che l'uso delle nuove tecnologie.

Gli alunni ospiti saranno accolti e ospitati dalle famiglie dei bambini delle attuali classi quarte che poi, il prossimo anno scolastico, andranno nell'isola Gran Canaria e in Lituania.

Gli alunni partecipanti verranno scelti secondo criteri contenuti nel progetto.

Il progetto prevede la realizzazione di attività attraverso la piattaforma digitale Etwinning per costituire una sorta di club con insegnanti, alunni e docenti.

Arricchimento dell'Offerta Formativa fornito dalle tre insegnanti assegnate dal Comune di Ragusa al Circolo Didattico

Nel nostro Circolo, sono in servizio tre insegnanti comunali che svolgono:

- ❖ attività di recupero e supporto agli alunni che manifestano particolari comportamenti di disturbo, difficoltà di inserimento e di apprendimento;
- ❖ attività espressive, manipolative, di uso della biblioteca multimediale per ragazzi, con servizi prestati, assistenza nella scelta e nella consultazione;
- ❖ Attività di supporto per la lingua inglese attraverso l'uso di materiali e strumenti diversi (computer, audiovisivi, libri, ecc.).

Supporto alle attività didattiche : Inss.Flavia Solarino, Anna Maria Musso, Alfina D'Ignoti

Finalità	Obiettivi	Tempi	Destinatari
<p>Favorire negli alunni l'acquisizione di strumenti operativi linguistici e matematici.</p> <p>Aiutare gli alunni a crescere in autonomia e abilità.</p> <p>Favorire l'instaurarsi di un clima di maggiore serenità all'interno del gruppo classe</p> <p>Favorire il consolidamento della lingua inglese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Accrescere un rapporto personale di fiducia e stima con gli allievi che manifestano atteggiamenti di disturbo. • Sostenere i bambini in difficoltà •Semplificare i contenuti delle consegne per facilitarne l'esecuzione •Sorreggere gli alunni durante lo svolgimento dell'attività didattica. •Promuovere l'autostima scolastica e relazionale •Offrire ad ogni alunno la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati per la classe. 	<p>In orario antimeridiano per la totalità delle ore di servizio.</p>	<p>Alunni delle classi in relazione alle maggiori problematiche emerse nella scuola.</p>

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Nel Circolo didattico Palazzello opera una biblioteca scolastica con un servizio rivolto agli alunni, docenti e genitori, curata dall'ins. comunale Alfia D'Ignoti.

Di seguito vengono riassunte le caratteristiche dell'iniziativa:

Obiettivi	Finalità	Contenuti	Spazi e risorse	Tempi	Destinatari
<p>- Creare un sito dell'apprendimento dove si possono affinare gli strumenti di ricerca per concorrere alla formazione di un cittadino cosciente.</p> <p>-Promuovere lo sviluppo di abilità e strategie per un uso competente dell'informazione.</p> <p>-Promuovere la lettura come strumento di formazione.</p> <p>-Attuare un sistema di biblioteche scolastiche in rete.</p>	<p>-Proporre la biblioteca come strumento di consultazione all'interno dei percorsi formativi e strutturarla come volano di tutti i laboratori e di ogni altra attività della scuola.</p> <p>-Predisporre la biblioteca come centro delle risorse educative e multimediali della scuola.</p> <p>- Organizzare e gestire i documenti mediante catalogazione del patrimonio della biblioteca.</p>	<p>LEGGERE PER LEGGERE: libri senza parole, narrativa classica per ragazzi, novità editoriali. Dall'ascolto alla lettura selettiva, dal curiosare tra i libri al parlare di libri e animare i libri.</p> <p>LEGGERE PER SAPERE Esperienze di ricerca. Esperienze di analisi (viaggio alla ricerca di eroi di carta, presenti, passati, sempre attuali).</p> <p>LEGGERE PER FARE Esperienze di produzione, diffusione e cura dei libri.</p>	<p>- Conservazione dei materiali acquistati, donati e prodotti dalla scuola. -Potenziamento della rete con il Sistema Bibliotecario Archivistico provinciale di Ragusa attraverso l'uso del catalogo informatico del posseduto.</p> <p>-Progettazione e realizzazione di percorsi mirati di educazione alla lettura (tornei, animazione, proiezione di filmati, giochi a premi ecc.)</p> <p>- Attività di: lettura, proiezione di materiale multimediale, preparazione di cartelloni. Allestimento di mostre e partecipazione a concorsi.</p>	<p>Incontri settimanali con le classi per scambiare esperienze di strategie di lettura: - dall'immagine alla didascalia; -dall'ascolto alla lettura selettiva; - curiosare tra i libri: - parlare di libri; - animare i libri; - fruizione, riconoscimento, scelta consapevole di tipologie testuali, di collane, di autori e di case editrici.</p>	<p>Gli utenti interni che vogliono usufruire del servizio di consultazione e prestito del materiale documentale o Multimediale.</p> <p>Gli alunni del circolo che utilizzano gli spazi della biblioteca.</p> <p>Gli utenti esterni che accedono al catalogo informatico attraverso la consultazione in rete.</p>

Laboratorio espressivo

Obiettivi	Finalità	Contenuti	Spazi e risorse
<p>-Saper usare il linguaggio visivo, anche per trasmettere emozioni;</p> <p>- identificare un testo costituito da immagini;</p> <p>-utilizzare materiale di diversa tipologia per costruire oggetti rappresentativi della realtà;</p> <p>-migliorare la precisione e la coordinazione oculo manuale;</p> <p>-apprendere nuove tecniche;</p> <p>- promuovere ed evidenziare nuove abilità.</p>	<p>-Conoscere gli elementi del linguaggio iconico (linee, distribuzione dei colori, riconoscimento delle forme, dei ritmi, delle configurazioni spaziali,delle sequenze, dei campi, dei piani...).</p> <p>- Utilizzare tecniche artistiche diverse e bidimensionali su supporti di vario tipo.</p>	<p>Utilizzo del laboratorio di attività espressive e di educazione all'immagine in collaborazione con gli insegnanti curricolari per la realizzazione di manufatti mediante l'uso di varie tecniche (es. découpage, stencil, colorazione stoffe, cartapesta, cartonaggio, manipolazione argilla, ecc...)</p>	<p>Uso di colori e di materiali (anche di riciclo) per la preparazione e costruzione di cartelloni, addobbi per le festività. Attività manipolative individuali.</p>

L'Associazione Arcobaleno, nata nel 1999, è formata dai Genitori, dagli insegnanti e dal personale A.T.A. del Circolo Didattico Palazzello, ha lo scopo di favorire attraverso le attività motorie, culturali e ludiche lo sviluppo della personalità dell'individuo, con riferimento alle aree: morfologico – funzionale; intellettuale – cognitiva; affettivo – morale sociale.

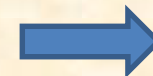
Prevede per statuto, che almeno il 50% dei soci faccia parte della scuola (dirigenti, insegnanti, personale ATA,, genitori). Il Dirigente Scolastico riveste la carica di presidente onorario

Si avvale prioritariamente dell'intervento di personale specializzato all'interno della scuola o, in mancanza di personale interno competente, incarica specialisti esterni.

Nel 2004 l'Associazione si trasforma da Associazione esclusivamente sportiva in associazione Sportiva Culturale aprendosi al territorio con iniziative rivolte agli adulti.

Le attività hanno lo scopo di fornire ai bambini ed alle famiglie delle nostre scuole varie opportunità di scelta in un contesto il più possibile accogliente e familiare.

Per l'anno scolastico 2014 -2015 propone le seguenti attività culturali e sportive



ATTIVITA'	DURATA
<i>Progetto Teatro</i>	Durata 4 mesi - Due incontri settimanali
<i>Progetto "Imparo il Pianoforte"</i>	Lezione settimanale
<i>Progetto "Imparo la Chitarra"</i>	Lezione settimanale
<i>Corso di musica corale ragazzi</i>	Lezione settimanale
<i>Corso di musica corale adulti</i>	Lezione settimanale
<i>Corso di alfabetizzazione Informatica adulti</i>	Lezione settimanale

ATTIVITA' SPORTIVE	FRUITORI
Attività motoria di base	Alunni classi I [^] e II [^] di scuola primaria e ultimo anno di scuola dell'infanzia
Gioco sport Minibasket	Alunni classi III [^] - IV [^] - V [^]
Balli di gruppo, Aerobica, Zumba	Adulti
Servizio Pre e post scuola	FRUITORI: le famiglie
Giorni : dal lunedì al venerdì - dalle ore 8,00 alle ore 8,30 dalle ore 13,20 alle 14,00	

**Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa
SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA DELL'INFANZIA**

PROGETTO	Classe/i	tempi e fasi
Gare di matematica KANGOUROU	Terze – quarte - quinte	Qualificazione d'istituto – Finale nazionale
Giochi Matematici del Mediterraneo 2016	Terze - quarte - quinte	- Qualificazione d'istituto – Finali d'istituto – Finali provinciali –Finali nazionali
PEDIBUS "Percorsi sicuri casa-scuola"	Tutti gli alunni del Circolo e le loro famiglie	Avvio
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Classi ponte di scuola d'infanzia e primaria del Circolo Istituti superiori di 1° grado operanti nel territorio	Anno scolastico
Partecipazione a spettacoli, a manifestazioni teatrali, a visite guidate e a viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Anno scolastico
Sport di Classe	Tutti gli alunni	Anno scolastico

PROGETTO	Classe/i	tempi e fasi
Giochiamo con il Cooding	prime A-B	Febbraio – Marzo- Aprile
Progetto Invalsi	seconde A-B-C-D	Febbraio – Marzo- Aprile
Potenziamento della matematica	terze A-B-C-D	Febbraio- Marzo
Natale con i nonni	terze A-B	Dicembre
Natale insieme	Terze C-D	Dicembre
In gara con la matematica	quarte A-B-C-D	Febbraio -Marzo
Progetto Invalsi	quinte A-B-C-D-E	Marzo - Aprile
Progetto Continuità	Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia	Dal 13 Gennaio- al 13 Febbraio

**MACROAREE DI PROGETTO
E
PROGETTI SPECIFICI
IN RIFERIMENTO
ALLE PRIORITÀ
STRATEGICHE**

	PRIORITA' STRATEGICHE	MACRO AREE DI PROGETTO	PROGETTI SPECIFICI In orario curricolare ed extracurricolare
<p><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></p>	<p>•Migliorare gli esiti degli studenti, riducendo la concentrazione eccessiva nelle fasce più basse, incentivando i livelli di eccellenza all'interno della scuola</p>	<p>RECUPERO</p> <p>INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</p> <p>PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>PROGETTI DI RECUPERO PER GRUPPI DI LIVELLO E PER CLASSI APERTE (ORGANICO POTENZIATO)</p> <p>"Gare di matematica KANGOUROU"</p> <p>"Giochi Matematici del Mediterraneo"</p> <p>CODING – Educare al pensiero computazionale</p> <p>LABORATORI DI EDUCAZIONE MUSICALI E DELLA PRATICA MUSICALE (O.P.)</p> <p>LABORATORI DI STORIA E DI GEOGRAFIA</p> <p>POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (O.P.)</p> <p>POTENZIAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE (O.P.)</p> <p>LABORATORIO SCIENTIFICO (O.P.)</p>

	PRIORITA' STRATEGICHE	MACROAREE DI PROGETTO	PROGETTI SPECIFICI
<p style="text-align: center;"><u>COMPE</u> <u>TENZE</u> <u>CHIAVE</u> <u>E</u> <u>DI</u> <u>CITTA</u> <u>DINANZA</u></p>	<p>•Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, costruendo strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni</p>	<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO</p> <p>INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Attività educativo-didattiche in orario curriculare ed extracurriculare per il consolidamento di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>E-Tweening Pedibus Educazione ambientale Educazione alla salute Educazione stradale Progetto Lettura Scrittura creativa Laboratori musicali Arte e immagine</p> <p>PSICOMOTRICITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (O.P.)</p> <p>Tradizioni religiose (Natale, Pasqua, ecc.) Partecipazione a spettacoli, a manifestazioni teatrali, a visite guidate e a viaggi d'istruzione. Storia, tradizioni e cultura locali.</p>

	PRIORITA' STRATEGICHE	MACROAREE DI PROGETTO	PROGETTI SPECIFICI
<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi 	Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.	Progetti per sviluppare attività sul modello INVASI
<u>RISULTATI A DISTANZA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di continuità tra Infanzia e Primaria. • Attività di ORIENTAMENTO in collaborazione con le scuole secondarie di I grado 	“Progetto Continuità” tra Scuola d’Infanzia e classi prime della Scuola Primaria “Progetto orientamento”

FABBISOGNO DI ORGANICO 1

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	SEZIONI E CLASSI
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17: n.	20	1/2	n. 10 SEZIONI TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI
	a.s. 2017-18: n.	20	1/2	n. 10 SEZIONI TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI
	a.s. 2018-19: n.	20	1/2	n. 10 SEZIONI TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17: n.	27	6/7	N. 21 CLASSI TEMPO SCUOLA: 30 ORE SETTIMANALI
	a.s. 2017-18: n.	27	6/7	N. 21 CLASSI TEMPO SCUOLA: 30 ORE SETTIMANALI
	a.s. 2018-19: n.	27	6/7	N. 21 CLASSI TEMPO SCUOLA: 30 ORE SETTIMANALI

Organico Potenziato

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia, così come contemplato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Circolo Didattico "Palazzello", viste le priorità individuate, viste le macroaree di progetto e i seguenti progetti specifici previsti

- ❖ **LABORATORI DI EDUCAZIONE MUSICALE E DELLA PRATICA MUSICALE (costituzione CORO DI ALUNNI)**
- ❖ **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE con metodologia C.L.I.L.**
- ❖ **PSICOMOTRICITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- ❖ **POTENZIAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE (CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE, GESTIONE FILE (modulo 2 E.C.D.L.))**
- ❖ **PROGETTI DI RECUPERO (specificamente rivolti agli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**
- ❖ **LABORATORIO SCIENTIFICO (scienze in laboratorio, botanica in laboratorio e negli spazi verdi a disposizione della scuola)**

valuta necessaria l'ulteriore assegnazione di docenti che possano concorrere, in collaborazione con i colleghi già presenti nell'organico, al potenziamento delle seguenti AREE:

1.	Area POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
2.	Area POTENZIAMENTO LINGUISTICO	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, soprattutto mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (C.L.I.L.) e attraverso le T.I.C.
3.	Area POTENZIAMENTO MOTORIO	PSICOMOTRICITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
4.	Area SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, ALLA GESTIONE FILE (MODULO 2 E.C.D.L.)
5.	Area POTENZIAMENTO UMANISTICO-SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati
6.	Area POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	potenziamento delle competenze scientifiche. Didattica prioritariamente laboratoriale delle scienze naturali, in particolare della botanica

FABBISOGNO DI ORGANICO 2

A. RISORSE PER IL POTENZIAMENTO

AREE	n. docenti	PROGETTI SPECIFICI
Area POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	1	❖ LABORATORI DI EDUCAZIONE MUSICALE E PRATICA MUSICALE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UN CORO (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA)
Area POTENZIAMENTO LINGUISTICO	1	❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA) ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL e le T.I.C.
Area POTENZIAMENTO MOTORIO	1	❖ PSICOMOTRICITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Area SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	1	❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE (SCUOLA PRIMARIA)
Area POTENZIAMENTO UMANISTICO-SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'	1	❖ PROGETTI DI RECUPERO (SCUOLA PRIMARIA) anche attraverso le T.I.C.
Area POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	1	❖ LABORATORIO SCIENTIFICO (SCUOLA PRIMARIA) anche attraverso l'uso delle T.I.C.

FABBISOGNO DI ORGANICO 3

C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO,
NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL
COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Profilo	n.
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4 AREA AFFARI GENERALI AREA ALUNNI AREA PERSONALE AREA CONTABILITA'
COLLABORATORI SCOLASTICI	11
DOCENTE COMANDATO assegnato all'OSSERVATORIO D'AREA DI RAGUSA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA – C.D. PALAZZELLO	1

UNA SCUOLA IN RETE 1

Come previsto dall'art. 7 del DPR 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Il C.D. Palazzello fa parte delle seguenti reti di scuole:

- 1. RETE IBLEA PER LA FORMAZIONE** (n. 5 scuole aderenti – Finalità: aggiornamento e formazione dei docenti – Capofila C.D. Palazzello)
- 2. RETE KOINOS** (n. 6 scuole aderenti – Finalità: acquisizione di beni e servizi)
- 3. R.E.T. Ragusa (RETE EDUCATIVA TERRITORIO RAGUSA) - (n. 6 scuole aderenti – Finalità:– Capofila C.D. Palazzello)**
- 4. Rete provinciale per l'inclusione con il CTS**
- 5. Rete di ambito territoriale n. 23 di cui alla Legge 107/2015 art. 1 comma 70.**

UNA SCUOLA IN RETE 2

Tra i progetti presentati in rete nel corso dell'a.s. 2015/2016 e **finalizzati alla formazione e all'aggiornamento dei docenti** risultano essere stati finanziati i seguenti progetti:

a) **"Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2015-16 – Certificazione delle competenze"**, che prevede i seguenti percorsi formativi:

- **DALLA DIDATTICA PER COMPETENZE alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- **AMBIENTI D'APPRENDIMENTO: DIDATTICA LABORATORIALE CON L' USO DI NUOVE TECNOLOGIE**

b) **Iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei PIANI DI MIGLIORAMENTO elaborati in esito al processo di autovalutazione**

c) **INTEGRAZIONE E INCLUSIONE**

PIANO DI AZIONI FORMATIVE DI ISTITUTO

Art. 1 commi 121-125 della L. 107/2915

Circolare MIUR 35 del 07/01/2016

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Costituisce l’impegno della nostra comunità professionale ai fini di un investimento costantemente orientato verso il mantenimento e il miglioramento di elevati standard professionali.

A tal fine, si individuano i seguenti temi strategici per la formazione dei docenti:

- 1) Didattica per competenze e valutazione delle competenze
- 2) Competenze digitali e competenze per l’innovazione didattica e metodologica
- 3) Potenziamento delle competenze di base
- 4) Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza

Le iniziative di formazione saranno sostenute (come previsto dalla citata circolare MIUR) attingendo a diverse fonti di finanziamento (risorse a valere sulla legge 107, risorse PON-FSE e altri finanziamenti previsti dalla ex-legge 440.)

Come già sperimentato nei precedenti anni scolastici, la scuola metterà a disposizione della rete di scuole di cui già farte la propria progettualità, nella consapevolezza secondo cui la dimensione di rete rappresenta la via più funzionale ed efficace per il reperimento delle risorse e la crescita professionale dei docenti.

PIANO DI AZIONI FORMATIVE DI ISTITUTO

Art. 1 commi 121-125 della L. 107/2915

Circolare MIUR 35 del 07/01/2016

Il piano formativo di istituto , compatibilmente con le risorse disponibili e in una logica di sviluppo pluriennale, prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ai seguenti docenti:

- ❖ DOCENTI NEO-ASSUNTI, affiancati da esperti docenti-tutor e sostenuti nei processi interni di accoglienza e professionalizzazione dal dirigente scolastico e da tutta la comunità dei docenti
- ❖ DOCENTI impegnati nello sviluppo dei PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA, coordinati dal docente individuato quale ANIMATORE DIGITALE
- ❖ TEAM DOCENTI, per iniziative formative connesse ai PROCESSI DI INCLUSIONE
- ❖ DOCENTI IMPEGNATI IN INNOVAZIONI DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE, secondo le priorità emerse nel RAV e inserite nel PDM.
- ❖ FIGURE SENSIBILI, impegnate sui TEMI DELLA SICUREZZA, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	<u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u>
DIDATTICA LABORATORIALE	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	<u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u> <u>RISULTATI SCOLASTICI</u>
INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGIE DIGITALI COMPETENZE DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	<u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u>
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	<u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u> <u>RISULTATI SCOLASTICI</u>
GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI D.S.G.A.	<u>DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE</u>

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
REALIZZAZIONE RETE LAN/WLAN	Rendere accessibile la connessione internet a tutti gli alunni e docenti della Scuola Primaria e dei due plessi di Scuola dell'infanzia Arcobaleno e Mongolfiera Cablaggio interno per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali	PON FESR 2014/2020
L.I.M. P.C. E TABLET	Potenziare le dotazioni tecnologiche a disposizione della didattica Effettivo incremento della didattica digitale Trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale	PON FESR 2014/2020
P.C.	Dotare la segreteria di più moderne e funzionali attrezzature tecnologiche	PON FESR 2014/2020
LABORATORI MOBILI SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento AULE "AUMENTATE"	Ambienti per la didattica digitale integrata Integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.	PON FESR 2014/2020
ORTO DIDATTICO AULE ALL'APERTO	Incrementare la didattica laboratoriale	D.M. 435/2015 FINANZIAMENTO COMUNALE



Coerentemente con **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**, previsto dall'art. 1 c.56 della Legge 107/2015 e adottato dal M.I.U.R. con il D.M. 851 del 27.10.2015, il C.D. PALAZZELLO si propone di raggiungere, nell'arco del triennio, i seguenti obiettivi:

1. **ANIMATORE DIGITALE:** formazione di un docente che dovrà fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate da soggetti esterni
2. Miglioramento dotazioni hardware
3. **Formazione insegnanti:** rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, tra competenze di innovazione e sperimentazione didattica. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività
4. **Introduzione al PENSIERO LOGICO e COMPUTAZIONALE e familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.** Rendere gli studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti

5. Alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy): INCREMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.
6. PIATTAFORMA PER AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE (già in uso dall'a.s. 2015/2016) GOOGLE APPS FOR EDUCATION - APPLOGIC
7. Integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali, anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali
8. Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
9. Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente, introducendo il Registro Elettronico
10. Potenziare il sito web della scuola, aprendo i dati e i servizi della scuola a cittadini, imprese e stakeholders



STAKEHOLDERS

Nel predisporre il presente Piano dell'Offerta Formativa si è tenuto conto della collaborazione già avviata nei precedenti anni scolastici e prevista anche per il prossimo triennio delle seguenti realtà istituzionali, culturali e locali operanti nel territorio di Ragusa:

A) COMUNE DI RAGUSA

**Assessorato ai Servizi Sociali e Politiche per la famiglia. Sviluppo economico
con delega, tra l'altro, a Welfare e Sanità, Coesione sociale, Inclusione sociale, Pubblica istruzione
Ufficio Tecnico Edilizia Scolastica**

Corpo di Polizia Municipale

B) A.S.P. RAGUSA

C) VESCOVADO

D) Associazione Raggio di Sole Ragusa - ABA COMMUNITY

E) Club Alpino Italiano – Sezione di Ragusa

F) Comitato Pedibus Ragusa

G) Associazione Amunì Ragusa

H) Associazione Sportiva Dilettantistica Progetto FILIPPIDE Ragusa

I) Associazione Musicale Euterpe – Scuola di Musica Ragusa

L) Associazione sportiva dilettantistica Accademia Calcio Ragusa

M) NOVAVIRTUS RAGUSA

N) Little Paddy's SRLS - Cambridge English Language Assessment

O) Università per tirocini e convenzioni

P) Liceo Psicopedagogico per tirocinio Alternanza scuola-lavoro

Q) AIMC

OSSERVATORIO D'AREA DI RAGUSA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Osservatorio di Area-Distretto N.52 ha la sua sede presso il C.D Palazzello di Ragusa, opera in un territorio comprendente i comuni di Ragusa, S. Croce Camerina, Giarratana, Chiaramonte e Monterosso e si avvale della collaborazione di uno docente comandato (operatore psicopedagogico), appositamente assegnato all'Osservatorio d'Area di Ragusa.

Nel corso dell'a.s. 2015/2016 è stato formulato un piano di intervento operativo, coerentemente con il Piano Regionale, con l'obiettivo di attuare interventi mirati per fare fronte al fenomeno della dispersione scolastica nelle sue molteplici forme.

Le 16 Istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio d'Area di Ragusa sono le seguenti:

- D.D. "Palazzello " Ragusa (SEDE DELL'OSSERVATORIO DI AREA DI RAGUSA)
- D.D. "Paolo Vetri" Ragusa ,
- D.D. "Mariele Ventre " Ragusa
- I.C. "S. Quasimodo" Ragusa
- I.C. " Vann'Antò" Ragusa
- I.C. " Berlinguer" Ragusa
- I.C. "F.Crispi" Ragusa
- I.C. " Schininà " Ragusa
- C.P.I.A. di Ragusa
- I.C. " Psaumida " S.Croce
- I.C. "S. A. Guastella" Chiaramonte
- I.C. "L. Capuana" Giarratana/Monterosso
- Lic.Sc."E.Fermi" Ragusa
- Ist. Mag. le "G. B .Vico" Ragusa
- I.T.C. " F.Besta" Ragusa
- I.I.S.S. "G.Ferraris" Ragusa

Nell'anno scolastico 2015/16, come previsto dal Piano Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, è stata costituita la **R.E.P.** (Rete Educativa Prioritaria) tra le istituzioni scolastiche con specifiche problematiche inerenti la dispersione scolastica e una **Rete di scuole (R.E.T.)** che favorisca la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la condivisione di azioni comuni volte a:

- prevenire il disagio emotivo-relazionale e favorire l'innalzamento del livello delle competenze di base
- incrementare l'inclusività nelle istituzioni scolastiche per la promozione e la realizzazione di azioni finalizzate alla prevenzione del disagio socio-relazionale, con il contributo professionale del docente comandato
- favorire il successo formativo (sostegno ai processi di innovazione, promozione di strategie metacognitive, ecc.)
- collaborare con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Asl, Prefetture, enti, associazioni o agenzie, università, ecc.) per la realizzazione di attività di specifico interesse
- avviare iniziative per la formazione e l'aggiornamento a supporto del personale

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO

- Analisi dei bisogni nel rispetto dell'identità e della specificità delle singole istituzioni
- Promozione/e realizzazione di interventi per prevenire l'abbandono scolastico , l'evasione ed il disagio in genere
- Favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa fra le istituzioni scolastiche presenti nel territorio
- Favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa dell'utenza in relazione ai cicli scolastici
- Promuovere all'interno della singola unità scolastica un clima di accoglienza e di presa in carico delle situazioni di "disagio" educativo-didattico
- Creare le sinergie tra le diverse istituzioni coinvolte attraverso la predisposizione di canali informativi e comunicativi più funzionali
- Attivare procedure unitarie
- Attuare forme di monitoraggio e ricerca sul fenomeno della dispersione scolastica

AZIONI DI INTERVENTO DEL DOCENTE COMANDATO

- Raccolta ed elaborazione dati relativi al disagio socio-educativo presente nel territorio.
- Presa in carico di alunni in situazione di "rischio" di dispersione.
- Attività di supporto agli insegnanti per la progettazione di percorsi individuali ed iniziative di rimotivazione, per la ricerca e l'adozione di metodologie e strumenti per una didattica individualizzata,
- Attivazione della R-A (RICERCA AZIONE) nelle classi dei cari ordini di scuola, comprese le Scuole dell'Infanzia, nell'ottica della prevenzione primaria attraverso l'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.
- Progettazione ad hoc nelle istituzioni in "RETE" che ne fanno esplicita segnalazione scritta.
- Attività di consulenza
- Attivazione di uno sportello di ascolto nelle scuole che ne hanno fatto richiesta sia per le famiglie che per i docenti e gli alunni.
- Incontri di formazione –informazione di supporto ai docenti

Tali azioni verranno svolte in collaborazione con i GOSP, contribuiranno a fornire informazioni sulle criticità presenti nelle rispettive scuole in RETE, per concordare interventi opportuni da mettere in azione sinergicamente con le risorse disponibili nel territorio.

DESTINATARI

Alunni, Famiglie, Docenti, Dirigenti Scolastici, Operatori Psicopedagogici Territoriali, Operatori dei Servizi Sociali territoriali.

SOMMARIO

PARTE PRIMA		ALLEGATI
Premessa	Pag.2	Allegato 1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Analisi del contesto desunto dal RAV 2015	Pag.3	
Le scuole del Circolo	Pag.4	
Carta d'identità dell'Istituzione	Pag. 5	
Gli operatori	Pagg.6,7	Allegato 2 PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA'
Funzioni Strumentali	Pag.8	
Piano di Miglioramento	Pagg.9/10	
Flessibilità didattica - organizzativa	Pag.11	
Principi, finalità, mission dell'Istituzione	Pagg.12,13,14, 15	
Obiettivi prioritari	Pagg.16,17,18	Allegato 3 TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI
Cultura scuola persona	Pag.19	
Centralità della persona	Pag.20	
Per un nuovo umanesimo	Pag.21	
Per una nuova cittadinanza	Pag.22	
Scuola Dell'Infanzia	Pagg.23,24	
Scuola Primaria	Pag. 25	Allegato 4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO
I protagonisti della scuola	Pag.26	Allegato 5 RAV (Rapporto di autovalutazione)
Cittadinanza e costituzione	Pagg.27,28	
Il Curricolo- Il Curricolo verticale – Il Curricolo di scuola –Il Curricolo trasversale	Pagg. 29-53	

PARTE SECONDA		ALLEGATI
Bisogni educativi speciali - Integrazione e inclusione – I disturbi specifici di apprendimento	Pagg.54,55,56,57,58	Allegato 6 PDM (Piano di Miglioramento)
Commissioni e Gruppi operativi	Pag.59	
Valutazione degli alunni di scuola primaria e di scuola dell'infanzia	Pagg.60,61,62	
Certificazione delle competenze	Pagg.63,64,65	ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S.
Accordo formativo Scuola -Famiglia	Pagg. 65,66,67	Allegato 7 Scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali
Organizzazione generale della scuola	Pagg. 68,69,70,71,72	Allegato 8 MODELLO PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
Risorse e materiali	Pag.73	
Programmazione PON	Pag.74	
La dimensione progettuale dell'Offerta Formativa	Pagg.75,76,77,78,79,80,81,82,83,84	
Fabbisogno di organico 1-2-3	Pagg.85,86,87,88,89,90,91,92,93	
Scuola in rete	Pagg.94,95	
Programmazione attività formative per il personale	Pagg.96,97,98	
Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 99	
Scuola digitale	Pagg.100,101	
Stakeholders	Pag.102	
Osservatorio d'area contro la Dispersione Scolastica	Pagg.103,104	
Indice	Pagg. 105,106	